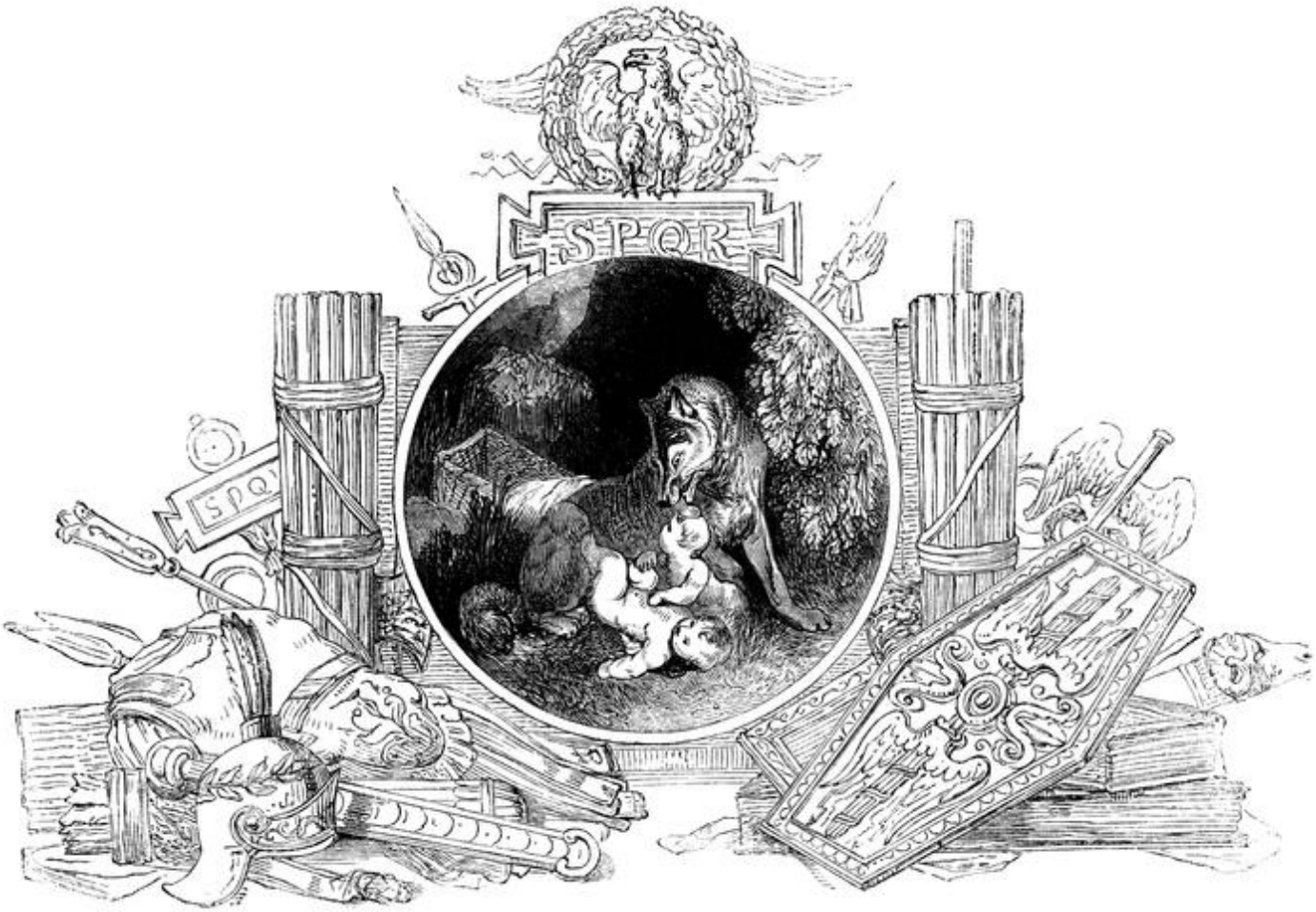
Rotary Club di Roma | Distretto 2080

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

BOLLETTINO N. 3
del
ROTARY CLUB
di ROMA



ANNO ROTARIANO 2021/2022

INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE PAG.3

2. LA NOSTRA STORIA…IN PILLOLE PAG.4

3. LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PAG.6

4. LE RIUNIONI DEL CLUB PAG.7

5. I PROGETTI DEL CLUB PAG.64

6. RINGRAZIAMENTI E RICONOSCIMENTI AL CLUB PAG.86

7. I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE PAG.92

8. I SOCI RACCONTANO PAG.97

9. I MOVIMENTI DEI SOCI PAG.104

10.I COMPLEANNI DEI SOCI PAG.105

11.DAL ROTARACT ROMA PAG.108

12.DAL DISTRETTO 2080 PAG.114

13.DAL ROTARY INTERNATIONAL PAG.120

14.RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PRESIDENTE PAG.123

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci,
il tempo vola e siamo arrivati al termine del mio anno di presidenza del Club di Roma.

Anche nell'ultimo quadrimestre, da marzo a fine giugno, l'attività del Club è stata molto impegnativa, non solo nell'organizzazione di tante interessanti conviviali, ma soprattutto nel portare a conclusione i numerosi progetti avviati, in un crescendo di emozioni e tanta soddisfazione.

Dal punto di vista della convivialità, ricordo innanzitutto la bellissima serata per la visita del Governatore, che ha espresso il compiacimento per l'intenso lavoro svolto e per la qualità dei progetti di service attivati.

Gli approfondimenti sul tema che avevo fissato ad inizio anno, riguardante la sicurezza internazionale ed interna, sono proseguiti e sono stati affrontati da qualificati relatori nelle apprezzate conviviali riguardanti: l'ordine mondiale nel XXI secolo, la situazione nello Yemen, e, per gli aspetti interni, il problema mafia. Ma sono stati presentati anche altri importanti temi d'attualità: le funzioni dei Presidenti della Repubblica e del Consiglio, il mondo della sostenibilità, le lezioni della pandemia Covid19, teoria gender e antropologia cristiana.

C'è stato spazio anche per la piacevole gita, in interclub, a Caprarola con la visita del bellissimo Palazzo Farnese.

In termini di service, sottolineo soprattutto il Concerto per la Pace, tenutosi nella splendida Basilica di S. Andrea della Valle, ed organizzato in collaborazione con Cresfb del nostro socio Mario Spatafora, che ci ha permesso di raccogliere 9.400 €, donati alla Fondazione Bambino Gesù per l'accoglienza delle famiglie di profughi ucraini.

Non sono mancate le riunioni dedicate ai nostri progetti: un workshop di pittura per Solaris e le premiazioni dei concorsi "Il restauro nell'era del H-Bim" e "La società della conoscenza", quest'ultima presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati.

Infine il 65° Congresso distrettuale a Cagliari, i cui lavori sono stati dedicati al tema "La donna protagonista nella società e nel Rotary", che ha visto la partecipazione di molti soci.

Sono sicuro che anche questo Bollettino n.3, che si chiude con la mia relazione conclusiva, saprà piacevolmente sorprendervi e darvi una puntuale testimonianza di quanto è stato fatto, con costante impegno, per "servire per cambiare vite".

Grazie a tutti per il bellissimo a.r. che mi avete fatto vivere!.

Alfonso

Alfonso Barbato – Presidente RC di Roma 2021/2022

2. LA NOSTRA STORIA……IN PILLOLE

Il 6 dicembre 1924, e con ammissione formale al Rotary International il successivo 6 gennaio 1925, nasceva il Rotary Club di Roma con una suggestiva cerimonia svoltasi nei saloni di Palazzo Salviati.

I primi soci erano 19 di cui 4 stranieri.

Nei primi anni il Club fu luogo di ascolto, dibattito e approfondimento di temi di rilevanza nazionale e internazionale; successivamente l'avvento del regime fascista, vide soprattutto nei collegamenti internazionali un elemento negativo di dubbio e di sospetto, provocò le prime difficoltà.

Nello stesso periodo anche la Chiesa assunse un atteggiamento diffidente verso il Rotary per la sua "morale" non confessionale, sebbene rispettosa di ogni credo religioso.

Dopo anni di crescente ostilità politica, in un quadro internazionale che mostrava drammatiche contrapposizioni fra ideologie e nazioni, nel 1937 il Rotary Club di Roma decise di auto sciogliersi, al pari di altri Club nazionali ed esteri (Austria, Spagna e Germania).

Solo il 24 febbraio 1948 il Club si ricostituì con l'adesione di vecchi e nuovi Soci, rappresentanti non soltanto di una élite nel mondo dell'economia e delle professioni, ma di uno spirito democratico sempre più presente.

Fra i nomi più significativi presenti allo storico evento svoltosi nei saloni dell'Hotel Excelsior: il Presidente del Consiglio De Gasperi; i Ministri (rotariani) Corbellino e Marzagora; i Sottosegretari Brusasca e Andreotti; il sindaco Rebecchini e Ambasciatori di Stati esteri.

Dopo il Roma molti altri Club sono nati nella Capitale e in provincia, ma il nostro rimane tuttora il più numeroso (quasi 135 Soci in media negli ultimi 10 anni), con esponenti qualificati delle più diverse categorie professionali e di ruoli istituzionali.

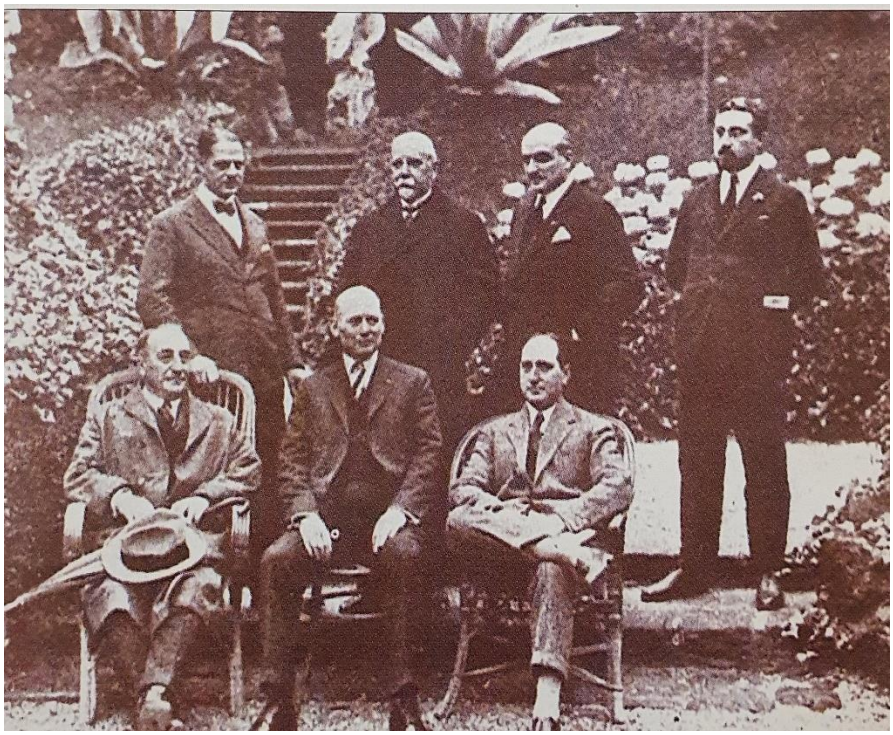
Fra le iniziative sociali e culturali maggiormente significative realizzate dal Club nei suoi 97 anni di storia è bene ricordare:

- l'originario restauro del complesso dell'Ara Pacis;
- il restauro della Casina Rossa ovvero la "Keats Shelley Memorial House" di Piazza di Spagna;
- il sostegno ad azioni umanitarie del Rotary International per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e ricoveri ospedalieri;

- le donazioni a scuole e ospedali e i contributi a popolazioni colpite da eventi naturali e guerre in Italia e all'Estero;
- il sostegno alle attività internazionali della Rotary Foundation, tra cui, in particolare, la campagna PolioPlus.

Tra i progetti più recenti:

- la realizzazione di due Villaggi nelle lontane terre del Paranà, in Brasile, che offrono un alloggio a bambini e famiglie per circa 200 persone;
- il restauro della Fontana della Pigna a Piazza Venezia;
- il sostegno alla catena internazionale dei Villaggi SOS.



All'indomani della nascita del RC di Roma, avvenuta con il ricevimento della Carta il 6 gennaio 1925, si riuniscono all'Hotel de Russie di via del Babuino i personaggi che appaiono nella foto. Tema dell'incontro è l'esame della possibilità di tenere la Convention internazionale del 1927 a Roma. Si possono riconoscere, da sinistra a destra, seduti: il commendatore Giovan Battista Zanardo, primo presidente del RC di Roma negli anni sociali 1925 e 1925-26, mister Chesley R. Perry, segretario Generale del Rotary International, il comm. Omero Ranelletti, allora giovanissimo, che presiederà il Club nel 1950-51 e nel 1951-52 e che terrà con la massima efficacia i rapporti con la Santa Sede. In piedi, sempre da sinistra, l'ing. Leopoldo Parodi Delfino, presidente del Club nel 1026-27 e nel 1927-28, il gran cord. Ludovico Luciolli, presidente del Club nel 1931-32, l'avv. Ludovico Silenzi, il cav. Enrico Motta.

3. LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO A.R. 2021-22

Il Consiglio Direttivo del Rotary Club di Roma si è riunito in 4 occasioni:

- 15 marzo 2022, ore 19.30, presso il The Building Hotel;
- 27 aprile 2022, ore 19.30, su piattaforma zoom;
- 24 maggio 2022, ore 19.30, presso il The Building Hotel e su piattaforma zoom;
- 21 giugno 2022, ore 19.30, Consiglio congiunto presso l'Hotel Parco dei Principi.

I verbali delle riunioni sono stati inviati a tutti i soci.

4. LE RIUNIONI DEL CLUB

Martedì 1° marzo, ore 20.15, Hotel Excelsior. Visita al Club del Governatore Gabriele Andria. Soci presenti: 57

La visita si è svolta secondo il seguente programma:

- ore 17.30 colloquio riservato tra il Presidente, il Governatore e l'Assistente del Governatore;
- alla stessa ora incontro tra il Segretario Distrettuale, il Segretario ed il Tesoriere del Club sui temi riguardanti la gestione e l'amministrazione del Club;
- ore 18.15 incontro tra il Governatore, il Segretario Distrettuale e l'Assistente del Governatore con il Consiglio Direttivo del Club allargato ai Presidenti di tutte le Commissioni e al Presidente del Rotaract patrocinato;

- ore 20.30 incontro conviviale con tutti soci del Club e i loro coniugi. Il Governatore ha tenuto il suo intervento prima dell'inizio della conviviale, una volta espletate le procedure standard delle riunioni del Club e la lettura del curriculum.

L'incontro con il Consiglio e tutti i Presidenti di Commissione è stato particolarmente apprezzato dal Governatore, che ha potuto ascoltare dalla viva voce di ciascun socio presente quanto è stato fatto con impegno, professionalità e grande disponibilità per migliorare l'organizzazione del Club, per favorire lo sviluppo di importanti progetti volti a fare del bene nella comunità nazionale e internazionale e per rendere il Club più attrattivo e coinvolgente per i soci.

Per l'incontro conviviale, il Past President Maria Grazia Licci, nella sua funzione di prefetto per la serata, ha perfettamente organizzato la sala e coordinato magistralmente gli interventi contribuendo a rendere la serata piacevole, in un clima di grande familiarità.

Dopo i saluti del Presidente, si è tenuta la cerimonia di affiliazione di una nuova socia, Silvana Badolato, presentata dal Past President Giancarlo Moretto, che ha avuto l'onore di vedersi appuntata la spilla del Rotary dal Governatore stesso.

Il Governatore si congratula con la nuova socia Silvana Badolato

A seguito della lettura del curriculum, da parte del Segretario Distrettuale, Fabrizio Petrosino, il Governatore Gabriele Andria ha tenuto il suo intervento in cui ha inizialmente sottolineato come il nostro Club, nel rispetto della sua tradizione e dei suoi valori, ha saputo innovarsi e valorizzare le professionalità dei soci attraverso importanti attività di service.

Fra quest'ultime, il Governatore ha evidenziato la pronta risposta fornita dal Club nel sostenere le esigenze dei profughi afghani, attraverso la donazione di 7 computer consegnati ad altrettante famiglie, per favorire l'istruzione dei loro figli.

Non è mancato un riferimento alle drammatiche notizie relative al conflitto tra Russia e Ucraina. I Governatori dei Distretti italiani hanno immediatamente condiviso una dichiarazione che, sottolineando i valori della pace e del dialogo, ha evidenziato la preoccupazione dei rotariani del nostro Paese, la vicinanza al popolo dell'Ucraina e la necessità di agire concretamente per sostenere le popolazioni in difficoltà. E' emerso che occorre innanzitutto un coordinamento con le Istituzioni per il sostegno all'accoglienza dei profughi. Pertanto, nel precisare che tutti gli aiuti, se veicolati attraverso canali sicuri, sono certamente da incoraggiare, per eventuali contributi economici, il Governatore ha invitato ad attendere una sua successiva comunicazione, che riceveremo dopo che i Governatori avranno fatto il punto della situazione con i referenti di Protezione Civile ed avranno insieme individuato le forme di collaborazione più idonee, in particolare con le agenzie dell'ONU.

Al termine della cena il Presidente ha tagliato la torta!

La serata è proseguita con lo scambio dei guidoncini e di un dono di cortesia tra il Governatore e il Presidente.

Il Governatore ha inoltre voluto omaggiare la Presidente del Rotaract, Irma De Rosa (nella foto), con la spilla con il tema del presente a.r. “servire per cambiare vite” ed ha, successivamente, consegnato un dono cortesia anche a tutti i soci presenti inseriti nello staff distrettuale: Maria Grazia Licci, Enrico Scala, Laura Capuzzo Dolcetta, Fabrizio Tomada e Giovanni Vitaloni.

2080DISTRETTO - ITALIA
Rotary
Distretto 2080
SHEKHAR MEHTA
Presidente 2021-22 Rotary International
GABRIELE ANDRIA
Governatore 2021-22
Rotary International Distretto 2080

Rotary
Distretto 2080

Rotary
Distretto 2080
SHEKHAR MEHTA
Presidente 2021-22 Rotary International
GABRIELE ANDRIA
Governatore 2021-22
Rotary International Distretto 2080

Rotary
Distretto 2080
CLUB ROMA

Il Presidente ha infine consegnato a Fabrizio Petrosino, Segretario Distrettuale e a Roberto De Marchis, Assistente del Governatore, il guidoncino del Club, a ricordo della serata.

Prima dei saluti finali al Governatore e a tutti gli ospiti e soci, il Presidente ha affidato alla signora Rossella una busta con il contributo del Club per il progetto distrettuale finalizzato ad una borsa di studio per giovani ragazze, in linea con il Programma "Empowering Girls" del Presidente Internazionale Mehta.

Un particolare ringraziamento al nostro Past President Giancarlo Moretto che, con la solita maestria, si è occupato delle fotografie istituzionali, cogliendo i momenti più significativi della visita del Governatore.

Una bellissima serata rotariana apprezzata da tutti i convenuti!

Il Governatore Gabriele Andria, il Segretario distrettuale, Fabrizio Petrosino e il Presidente Alfonso Barbato con le rispettive consorti insieme all'Assistente del Governatore, Roberto De Marchis, e ai soci Maria Grazia Licci, Maria Luisa Piras e Fabrizio Tomada.

Martedì 8 marzo, ore 17.30. Caminetto presso lo Studio della socia pittrice Anna Addamiano. Soci presenti: 14

Il Presidente ha accolto la proposta della nostra socia Anna Addamiano di ospitare un "caminetto" (incontro fra amici) nel suo studio di lavoro, ove è raccolta una vasta e diversificata produzione di opere, al fine di poter apprezzare, con il supporto di un esperto, le sue notevoli qualità artistiche.

L'incontro è stato organizzato proprio in occasione della giornata della "Festa della Donna", un modo per sottolineare il fondamentale contributo che le donne, grazie al loro impegno, intelligenza e determinazione, hanno sempre saputo portare in ogni campo e, in particolare, nel Rotary, combattendo gli stereotipi.

Anna ne è un esempio. Pittrice e scultrice, si è fatta strada nel mondo dell'arte da autodidatta. La sua prima mostra personale risale al 1988 a Castel Sant'Angelo alla quale sono poi seguite tante esposizioni in Italia e all'estero, tra cui Stoccolma e Parigi.

Attraverso oli, acquerelli, sculture, arazzi e altri manufatti, Anna privilegia le arti e le tradizioni popolari, le interpreta secondo una visione fantastica per dare vita a opere allegre e sogni inquietanti.

Lo studio di lavoro è la sua vita e il luogo della memoria, in esso ha raccolto tutte le sue emozioni e le sue opere sono in continua evoluzione modificandosi insieme a lei.

All'evento hanno partecipato anche alcuni

amici di Anna, tra cui il Maestro Ennio Calabria, appartenenti all'Associazione culturale "in tempo". Dopo i saluti del Presidente, con il supporto del nostro socio Federico Gigli, è stato proiettato un breve filmato sull'arte di Anna, realizzato proprio nello studio di lavoro, commentato da Mario Lunetta, poeta, scrittore, critico e carismatico catalizzatore della vita letteraria romana e nazionale, purtroppo scomparso nel 2017.

E' poi intervenuto il Maestro Ennio Calabria (nella foto), pittore di altissimo livello, conosciuto in tutto il mondo ed esponente del figurativismo europeo, che ha espresso il suo punto di vista sulla funzione dell'arte in questo momento storico e, più in generale, sulle opere di Anna.

Il Maestro Calabria, nel suo continuo voler essere portavoce non solo dei segnali più evidenti della trasformazione dell'uomo ma anche delle cause e degli effetti meno visibili che sono alla base di essa, ha inizialmente evidenziato lo stato di crisi ideologica in cui viviamo. Ci troviamo di fronte a contraddizioni che ci divorano e viviamo in una società che esilia tutto ciò che è complesso. Prima c'erano riferimenti fatti di certezze o di contestazioni delle certezze in cui l'io mediava, ora invece il singolo funge da voce della storia. Il sé diventa l'unica chiave interpretativa, perché le cose sono relativizzate in tempo reale e sono già da tempo morte le ideologie progettuali.

Con tali premesse, il Maestro Calabria ha sottolineato che la pittura ha prima di tutto un valore testimoniale ed è una metamorfica e complessa unità vivente in cui l'artista travasa tutto sé stesso, dal profondo. E' questo è ciò che Anna è riuscita a fare attraverso le sue opere, creative, originali e sempre capaci di trasmettere le sue forti emozioni.

Piacevolissimo incontro concluso con un aperitivo.

Martedì 15 marzo, ore 20.15. Hotel The Building, l'Avv.Raffaele Giovanni Rizzi, General Counsel di Poste Vita parla sul tema: Il mondo della sostenibilità – La visione di un market leader. Soci presenti: 49

Dopo i saluti di rito, il Presidente ha lasciato la parola al PDG Giulio Bicciolo, Regional Rotary Foundation Coordinator Zona 14 e Istruttore distrettuale a illustrare le iniziative della Fondazione per l'emergenza in Ucraina.

L'Avv. Rizzi ha inizialmente richiamato il concetto di sviluppo sostenibile, che la Commissione delle Nazioni Unite vede come "*lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri*".

Ha poi illustrato il quadro normativo internazionale, europeo e nazionale che converge, ormai, sulla necessità di uno sviluppo sostenibile, nel senso di efficiente, duraturo ed equo. Concetto che è il diktat dei nostri tempi grazie all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda definiscono un nuovo modello di società, secondo criteri di maggior responsabilità che si fondano su tre pilastri, identificati nell'acronimo ESG (Environmental, Social,

Governance). L'Agenda 2030 riconosce inoltre il ruolo centrale delle imprese di tutte le dimensioni e settori nel rispondere alle sfide della società attraverso una condotta aziendale responsabile,

l'innovazione e la collaborazione. I criteri ESG sono utilizzati per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance delle aziende, sempre più focalizzate nel mettere in evidenza la sostenibilità della propria impresa e delle proprie iniziative. Attività che viene fatta anche da Poste Vita. Lo sviluppo sostenibile è diventato uno degli obiettivi a lungo termine anche dell'Unione europea ed è integrato nelle strategie già definite in vari settori (es. istruzione, innovazione, responsabilità delle imprese, bioeconomia ed economia circolare). In particolare, per la lotta contro il cambiamento climatico, è stato lanciato il Green Deal Europeo, che rappresenta la volontà di dare una svolta all'apparato industriale ed energetico dell'Unione, aumentando gli investimenti verso i progetti di sviluppo ecosostenibile e raggiungendo la neutralità climatica entro il 2050. Il Green Deal sarà finanziato attraverso il bilancio settennale dell'UE e con gran parte degli investimenti del piano per la ripresa dopo la pandemia Covid19 del Next Generation EU. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è lo strumento di programmazione di cui si è dotato il nostro paese per l'applicazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi. Ma il 2021 è anche l'anno dell'applicazione pratica del Next Generation EU. In tale contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare, grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. I piani energetici messi a punto a livello globale puntano su due fonti, decisamente opposte, per svoltare nella lotta al cambiamento climatico: nucleare (di quarta

generazione) e idrogeno green.

L'Europa (e l'Italia) puntano sulla seconda.

Il Piano di Ripresa e Resilienza dedica una delle missioni a "Rivoluzione verde e Transizione Ecologica", che include investimenti di ricerca e sviluppo nel campo dell'idrogeno verde. In tal senso, il nostro paese ha già dato il via libera per il treno a idrogeno, a zero impatto ambientale, nella tratta tra Terni, Rieti, L'Aquila e Sulmona, nel cuore dell'Appennino colpito dai terremoti del 2009 e del 2016.

Giovedì 24 marzo, alle ore 20.00, Grand Hotel Parco dei Principi. Interclub con il RC Roma Nord Ovest e Roma Sud Est. Il Prof. Andrea Manzella parla sul tema: "I due Presidenti: Quirinale e Palazzo Chigi". Soci presenti: 38

I Presidenti del RC Roma Sud Est, Gerardo Pennasilico, del RC Roma Nord Ovest, Giuseppe Ibrido insieme al nostro Presidente, Alfonso Barbato

Dopo i saluti di rito dei 3 Presidenti dei Club presenti alla conviviale, il Prof.Manzella ha esposto la sua relazione sul tema della serata.

In merito, ha illustrato le tipologie di relazioni formali e informali (colloqui, lettere, incontri) esistenti tra il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio.

Il Prof. Manzella (nella foto) si è poi soffermato sulle prerogative del Presidente della Repubblica, quale organo d'indirizzo e garanzia costituzionale e del Presidente del Consiglio, organo di indirizzo politico generale, finalizzato nella realizzazione del programma esposto in Parlamento. I poteri di entrambi, definiti dalla Costituzione, spesso si intersecano ma sono caratterizzati da un sostanziale equilibrio, proprio di una forma di governo parlamentare.

La relazione ha suscitato l'interesse dei convenuti, testimoniato dalle diverse domande e osservazioni alle quali il Prof. Manzella ha fornito puntuali chiarimenti.

Lunedì 28 marzo, alle ore 20.00, Grand Hotel Marriot Flora, Sala Roof 7° piano. Interclub con il RC Roma Est. L'Amb. Antonio Zanardi Landi e il Gen. Vincenzo Camporini parlano su tema: "L'ordine mondiale nel XXI secolo: stato e dinamiche". Soci presenti: 45

Dopo i saluti di rito dei 2 Presidenti dei Club in interclub, L'Amb. Zanardi Landi (nella foto) ha iniziato la sua relazione evidenziando come l'attuale crisi in Ucraina sia sostanzialmente una crisi globale con conseguenze immediate e "rimbalzi".

Innanzitutto un forte indebolimento della Federazione russa, non solo nel settore militare, con la sparizione di tecnici d'alto livello, ma soprattutto per le durissime sanzioni economiche e la chiusura della borsa, con crolli clamorosi delle azioni di grandi multinazionali.

Poi un'influenza su Nato e UE con un aumento delle spese militari, anche oltre al 2% del PIL in molti paesi, soprattutto in Germania e Polonia.

Ma l'attuale crisi rischia di avere conseguenze anche nei Balcani, con la possibile fine degli accordi di Dayton, e di cambiare gli equilibri in Asia centrale con una maggiore influenza della Turchia, che si è posta come mediatore. Cambierà anche la posizione russa nel Sahel e il sostegno venezuelano al Presidente Putin. La Cina si muove con grande prudenza, ma anche India e Pakistan mantengono una posizione di neutralità sul conflitto. Da una stima i danni del conflitto ammonteranno a 1,9 trilioni di dollari. Nel settore agricolo, si rischia la scarsità della produzione di cereali e grano e fornitura soprattutto ai paesi del Nord Africa (Egitto, Tunisia, Algeria).

In sostanza è finita la globalizzazione come l'abbiamo conosciuta, che si trasformerà in un multipolarismo competitivo con nuove regole del gioco.

E' poi intervenuto il Gen. Camporini (nella foto) richiamando una sua osservazione del 2008, che sostiene tuttora, in cui aveva sottolineato di non riuscire ad immaginare un futuro senza una cooperazione tra Russia e UE. La Russia merita pertanto una leadership che le consenta di rientrare nell'ambito internazionale.

L'UE è tuttora un insieme di piccoli paesi in cui le decisioni che le competono vengono prese da Washington, Pechino e Mosca. Non possiamo essere dei comprimari. L'UE deve fare un salto in avanti dotandosi, in particolare, di una difesa comune, strumento al servizio della politica estera.

Per una difesa comune occorre soprattutto spendere meglio i fondi dedicati senza pensare solo a sostenere la propria industria della difesa, non consentendo economie di scala. C'è bisogno di più intese e sostenere le eccellenze di ogni Nazione.

In sostanza, politica estera comune, Forze Armate integrate, Industria Difesa efficace sono ciò che portano l'UE ad essere un referente autorevole.

La Presidente del RC Roma Est, Maria Grazia Melchionni, con il nostro Presidente e l'Amb. Antonio Zanardi Lante con signora

Sabato 9 aprile, Gita a Caprarola (VT), interclub con RC Costa Neroniana e Guidonia Montecelio. Soci presenti: 12

La gita, perfettamente organizzata dal RC Costa Neroniana, nonostante si sia svolta in una giornata nuvolosa e ventosa, che ha ridotto la partecipazione dei soci del Club, si è rivelata di grande interesse da parte di tutti.

Il punto d'incontro dei Club è stato ovviamente Palazzo Farnese di Caprarola nella foto), considerata una delle più belle dimore rinascimentali di tutta l'Italia centrale raggiunto dai soci con un autobus riservato ovvero con mezzi propri.

Ad accoglierci la Direttrice del palazzo, l'Arch. Marina Cogotti (nella foto), socia del RC Costa Neroniana, che ha illustrato le caratteristiche del Palazzo permettendoci poi di visitare, con l'aiuto di 2 guide molto preparate, anche luoghi del Palazzo in cui normalmente non è consentito l'accesso (es. le vecchie cucine).

Oggi sono parzialmente visitabili gli interni del Palazzo sia al piano primo o piano dei Prelati, che al piano secondo, detto anche piano rialzato o piano Nobile, mentre i piani terzo e quarto, di altezza molto minore ed un tempo riservati alla servitù e agli armati, non sono accessibili.

Più precisamente sono stati visitati al piano primo: l'ingresso, la Sala della Guardia, la Sala di Giove, la stanza della Primavera, l'appartamento invernale, la base del cortile circolare.

Successivamente, tramite il bellissimo scalone centrale (nella foto) si è raggiunto il piano secondo, il Piano Nobile, ove sono visitati: il

deambulatorio, la cappella, la sala dei fasti Farnesiani, l'anticamera del Concilio, la sala dell'aurora, la stanza dei lanifici, la stanza della solitudine o dei filosofi, il gabinetto dell'Ermatema, la stanza del torrione, la sala della penitenza, la stanza dei giudizi, il salone del mappamondo (carta dell'Europa nella foto), l'anticamera degli Angeli, la camera da letto invernale.

Alla villa sono annessi il Giardino Privato del Cardinale e il Giardino Grande (anche detto Orti Farnesiani), sito a monte del Palazzo.

Il Giardino Privato è praticamente coevo rispetto al resto del Palazzo. Già previsto dal Vignola, come proseguimento del Piano Nobile, è accessibili tramite un ponte che passa sopra a quello che nel progetto del Sangallo doveva essere il fossato difensivo. Nel giardino ci sono sostanzialmente alcune statue con raffigurazioni femminili e vasi, ed in fondo un ninfeo con sulla destra il volto di un satiro/demone.

Per arrivare al Parco a monte chiamato anche Giardino Grande sono stati percorsi circa 400 m in salita, partendo da una rampa a gradoni e proseguendo quasi sempre all'ombra degli alberi. A Giacomo Del Duca si deve l'impostazione degli spazi del Giardino Grande con: la cordonata e la catena d'acqua, la Fontana del Bicchiere con i due Giganti e la Palazzina di Caccia (o del Piacere). Quest'ultima è stata progettata da Giacomo Del Duca su due livelli (nella foto).

Si entra infatti sia dal piano terra arrivando dalla Fontana dei Giganti e sia dal piano rialzato arrivando dal Parco a Monte. Questa palazzina è nota anche per essere stata la residenza estiva del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi durante il suo settennato (1948-1955).

La visita è terminata facendo ritorno al Giardino Privato dove, in fondo sulla sinistra, c'è l'uscita.

Foto di gruppo nel Giardino Privato!

Poi, tutti all'agriturismo "Vazianello" per il pranzo.

Nel corso della conviviale i Presidenti dei 3 Club partecipanti alla gita hanno consegnato una targa all'Arch. rotariano Marina Cogotti, per ringraziarla della disponibilità e della bellissima organizzazione della visita a Palazzo Farnese, e hanno provveduto al tradizionale scambio del guidoncino tra con la promessa di organizzare altri eventi insieme.

Il Presidente del RC Costa Neroniana, Comandante Gilberto Zampighi, l'Avv. Anna di Tello, in sostituzione del Presidente RC Guidonia Montecelio, il nostro Presidente e l'Arch. Marina Cogotti con la targa ricevuta

Martedì 12 aprile, ore 20.15, Hotel The Building. S.E. Mario Boffo, già Ambasciatore in Yemen e Arabia Saudita, parla sul tema: "Yemen. Ragioni di un conflitto, speranze della pace". Soci presenti: 40

Stato dell'Asia, situato nell'estrema propaggine meridionale della Penisola Arabica, proprio per la grande disponibilità di risorse di cui il Paese era fornito (soprattutto le essenze dell'incenso e della mirra) e per la sua strategica posizione, prospiciente il Mare Arabico e tappa sulle rotte mercantili verso l'Oriente, la terra dell'Arabia del Sud era stata battezzata dai romani Arabia Felix, e così tramandata. Di quell'antico splendore, arricchito dal passaggio di varie civiltà che qui soggiornarono, restano le innumerevoli vestigia sparse sul territorio.

Lo Yemen attuale, nato dall'unione, sancita il 22 maggio del 1990, delle due repubbliche, la settentrionale, che era stata parte dell'impero ottomano fino al 1918, e la meridionale, che era stata una colonia britannica, per poi acquisire l'indipendenza nel 1967, è rimasto sempre uno dei più poveri della regione, attraversato da continue tensioni.

L'Amb. Boffo (nella foto) ha precisato che il conflitto in corso ha le sue radici nella primavera araba del 2011, quando una rivolta ha costretto il presidente di lunga data, Ali Abdullah Saleh, a cedere il potere al suo vice, Abdrabbuh Mansour Hadi.

La transizione politica avrebbe dovuto portare stabilità nel Paese, ma così non è stato.

Da allora la situazione in Yemen è precipitata**.** Il presidente Hadi ha dovuto affrontare vari attacchi da parte delle forze militari fedeli a Saleh, una crescente insicurezza alimentare e una crisi economica dilagante. I combattimenti in Yemen sono iniziati nel 2014 quando il movimento ribelle musulmano sciita Houthi, sostenuto dall'Iran, ha preso il controllo della provincia settentrionale di Saada e delle aree limitrofe. Gli Houthi hanno continuato ad attaccare arrivando a prendere la capitale Sanaa, costringendo Hadi all'esilio all'estero. Il conflitto si è intensificato drammaticamente nel marzo 2015, quando l'Arabia Saudita e altri otto stati, per lo più arabi sunniti, sostenuti dalla comunità internazionale, hanno lanciato attacchi aerei contro gli Houthi, con l'obiettivo dichiarato di ripristinare il governo di Hadi.

Il conflitto, entrato così a far parte di una serie di tensioni regionali e culturali nel Medio Oriente tra sciiti e sunniti, dura oramai da 7 anni e si fa sempre più aspro e complesso.

L'UE e, soprattutto, l'Italia sembrano non avere carte da giocare nella risoluzione del conflitto. Eppure, ciò che accade nell'unica repubblica della Penisola Arabica ha numerose implicazioni per la sicurezza europea: stabilità del Golfo, sicurezza marittima ed energetica nello stretto del Bab el-Mandeb, contrabbando e immigrazione dal Corno d'Africa verso lo Yemen, jihadismo.

Esistono storici legami fra Roma e Sanaa. L'Italia nel 1926 l'Italia fu la prima a stabilire relazioni diplomatiche formali con lo Yemen (l'imamato del nord). Più recentemente, la Presidenza italiana del G8 propose e ottenne l'inserimento di un paragrafo sullo Yemen nella Dichiarazione dei ministri degli affari esteri (Trieste, 26 giugno 2009), sottolineando la necessità di rafforzare l'integrità territoriale e il controllo dei confini yemeniti contro pirateria e terrorismo.

Il conflitto in Ucraina rischia di peggiorare la situazione e la crisi umanitaria del Paese ed è quanto mai necessario arrivare ad un definitivo cessate il fuoco.

La vera domanda è se l'Unione Europea e l'Italia vorranno raccogliere questa sfida, comprendendo che dallo Yemen passa il futuro (e già il presente) delle relazioni europee tra Golfo e Corno d'Africa.

Domenica 24 aprile, ore 12.00, Velletri. 30^ *Carciofolata Veliterna*. Soci presenti: 4

La "*Carciofolata Veliterna*" è un evento, a cadenza annuale, che il Club Velletri propone da un trentennio ed è diventato un appuntamento fisso nell'azione interna e di affiatamento tra i Club. L'evento ha sempre riscosso una notevole presenza di soci provenienti da diversi Club nazionali ed esteri (americani, argentini, canadesi, svizzeri, indiani, russi e neozelandesi), grazie al coinvolgimento del Club Velletri nei programmi GSE (scambio giovani professionisti).

Anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso molto successo e si è svolta presso i locali del Velidance a Velletri, location molto ampia che ha consentito di porre in atto ogni regola di sicurezza riguardo al COVID e, nello stesso tempo, grazie all'ampio parcheggio esterno, di consentire l'attivazione di grandi bracieri per la cottura di carni e, soprattutto, di circa 800 carciofi!

La "carciofolata" deve comunque la sua riuscita all'operosità ed al coinvolgimento di tutti i soci e, in particolare, al contributo fattivo dato dalle mogli dei soci del Club Velletri (nella foto), che hanno sempre sostenuto le iniziative del Club creando una significativa coesione familiare nel segno del Rotary.

Come in passato, erano presenti più di 200 rotariani, tra cui DGN Maria Carla Ciccioriccio e il DGD Fabio Arcese oltre ai Presidenti e rappresentanti di 25 Club.

Per il nostro Club, sono intervenuti il Presidente, Alfonso Barbato, Maria Luisa Del Giudice, Gianfranco Carrara e Mauro Covino.

I soci presenti con il Governatore designato, Maria Carla Ciccioriccio

Splendida giornata di festa e piacevole occasione per rivedere tanti amici!

Martedì 26 aprile, ore 20.15, Circolo Ufficiali Pio IX. La socia Cinzia La Marra parla sul tema: "Un workshop di pittura per Solaris". Soci presenti: 38

Serata dedicata alla presentazione dei risultati del progetto del Club denominato "Un laboratorio di pittura per Solaris".

Il progetto, ideato dalla socia del Club Laura Marinelli, è stato realizzato grazie al supporto della socia psicologa Cinzia La Marra e dell'artista Marco Angelini ed ha visto l'organizzazione di un laboratorio di pittura a supporto di pazienti con disabilità psichiatrica assistiti dall'Associazione Solaris.

Nel suo intervento iniziale, Cinzia La Marra (nella foto) ha descritto le fasi del progetto e le attività condotte con i pazienti che hanno aderito all'iniziativa.

Il percorso creativo del laboratorio e, soprattutto, i racconti esperienziali vissuti, sono stati ripresi dalla regista Maria Luisa Mariani, che ha realizzato lo splendido e toccante documentario "Memoria a colori", proiettato nel corso della serata e molto apprezzato dai soci presenti.

La socia Cinzia La Marra, la regista Maria Luisa Mariani e l'artista Marco Angelini ricevono un omaggio dal Presidente

Martedì, 10 maggio, ore 20.00, Circolo Ufficiali Pio IX. Il Prof.Alteri parla sul tema "Le 30 monete d'argento del tradimento di Giuda". Soci presenti: 41

Alla conviviale ha partecipato anche il Presidente del RC di Trieste, Francesco Menegoni (nella foto), che ha espresso il plauso per la bella serata, con la promessa di tornare a trovarci.

Nella sua relazione, che ha riguardato le monete nei Vangeli, il Prof.Alteri (nella foto) ha inizialmente evidenziato come il denaro abbia avuto sempre la sua importanza per Gesù, tant'è che lo stesso si mostra a conoscenza del valore del denaro quando racconta le sue parabole.

A quel tempo, il valore delle monete coincideva col metallo più o meno prezioso col quale venivano coniate, dunque col loro peso.

In Palestina, le uniche monete che davvero valevano al tempo di Gesù e non solo, erano d'argento: il denaro romano, moneta di circa 3,85 grammi d'argento con al diritto il ritratto di Cesare augusto e al rovescio una prua di nave, ma soprattutto il siclo di Tiro, che pesava dagli 11 ai 14 grammi di argento, moneta economicamente più stabile del medio Oriente, che aveva sul diritto la testa laureata del dio Melkart (Ercole) e al rovescio l'aquila di fronte ad ali spiegate con la testa volta a sinistra, con nella zampa destra un rostro di galera, nel campo una clava e una palma.

Siclo di Tiro

Il siclo era l'unica moneta accettata dai sacerdoti del Tempio di Gerusalemme per il pagamento del tributo prescritto a tutti gli israeliti maschi, da 20 anni in su, una volta all'anno, per il finanziamento del culto e per il mantenimento del Tempio. Sappiamo che il tributo dovuto al tempio corrispondeva al mezzo *siclo.* Tuttavia nel Vangelo il siclo non è mai menzionato col suo nome, ma viene indicato col generico "moneta d'argento".

Il Prof. Alteri (nella foto) ha precisato che dalle fonti storiche si evince che un *denaro romano* era il salario giornaliero di un operaio (potremmo dire 60/70 € di oggi).

Con due *denari* il buon samaritano assicura al malcapitato della parabola una pensione completa per due o tre giorni nella locanda.

Per sfamare una folla occorrevano almeno 200 *denari* a sentire i discepoli nell'episodio della moltiplicazione dei pani. Un denaro corrispondeva a quattro sicli.

Molti studiosi, a buon titolo, ritengono che "le 30 monete d'argento" offerte dai sacerdoti del Tempio per la cattura di Gesù, presi da Giuda, non possano essere denari romani, ma siano sicli d'argento di Tiro. Con un valore approssimativo, il tradimento di Giuda sarebbe pertanto costato oggi circa 8.000 €!

Con quelle 30 monete, gettate nel Tempio da Giuda, preso dal rimorso, i Vangeli riportano che i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo riunitosi a palazzo, decisero di comprare il terreno, dove si era impiccato Giuda stesso, da adibire a sepoltura degli stranieri.

La relazione ha catturato l'interesse dei soci, che hanno espresso il desiderio di prevedere un ulteriore incontro di approfondimento sulla tematica.

Martedì 17 maggio, ore 20.00, Grand Hotel Parco dei Principi. Il Gen. C.A. CC Giuseppe Governale, già Direttore della DIA (Direzione Investigativa Antimafia) parla sul tema "La mafia teme di più la cultura o la giustizia?". Soci presenti: 45

Il Gen. Giuseppe Governale (nella foto), a lungo ai vertici del Ros e della Dia, ha spiegato come della mafia sapevamo già tutto e abbia prevalso troppo a lungo la convivenza con il fenomeno criminale. Non c'era bisogno del pentimento del boss Tommaso Buscetta per convincersi della forza della mafia, quando esistevano già i rapporti del questore di Palermo Ermanno Sangiorgi di fine Ottocento, in cui sono indicati il numero dei gruppi (otto, lo stesso numero degli attuali mandamenti della città di Palermo) che operano, le articolazioni territoriali, l'organismo di vertice, ma anche il

rapporto degli anni Settanta di Dalla Chiesa, da Colonnello al comando della Legione dei carabinieri di Palermo, riportato all'autorità giudiziaria, con cui denuncia 114 uomini d'onore, e dove si parla di: droga, dimensione nazionale del fenomeno, collegamenti, ruolo delle donne.

Abbiamo stentato a riconoscere la mafia come un'organizzazione segreta, che aveva soprattutto lo scopo di acquisire potere.

Le mafie cambiano sempre…..senza cambiare. Adattano metodi e procedure allo scenario, si conformano allo sfondo. Sanno, in genere, quando frenare e quando accelerare. Oggi prediligono il click del mouse al boom delle pistole. Infatti, il metodo mafioso di oggi non è più finalizzato allo stragismo, ma alla delocalizzazione economica dei proventi delle attività criminali e alla costruzione di solide relazioni affaristiche con il mondo sia politico che imprenditoriale, nonché al consolidamento del consenso sociale.

Il vivaio è forse il problema principale oggi. E si perfeziona nelle carceri, vere accademie di mafia, dove si avanza in rispetto e considerazione. Le donne, poi, tendono sempre più a ricoprire ruoli importanti, talvolta affiancando i maschi nella leadership.

Il Gen. Governale ha sottolineato che le mafie vivono di potere e di consenso. Dobbiamo fare in modo che il consenso diminuisca. Oggi sono in difficoltà sul piano militare, ma ancora resistono. E questo perché adottano la politica di nutrirsi dall'interno, con sempre nuovi adepti, e di aspettare. Hanno inoltre grande capacità di apprendere dalle lezioni per loro negative, e si adattano. E lo fanno in maniera più veloce perché hanno una valida struttura decisionale.

I mafiosi, che non sono affatto invincibili, cercano di approfittare delle fessure che la società e l'organizzazione statale offrono. Se si trovano di fronte una classe dirigente con pareti di acciaio, le possibilità di infiltrarsi si riducono, ma se trovano una pubblica amministrazione o delle imprese che accettano il compromesso, si infiltrano.

Se abbiamo una pubblica amministrazione votata al merito, che assume delle decisioni che non sono farraginose e lente, ma certe, tempestive e giuste, la mafia perde credibilità.

la criminalità organizzata di stampo mafioso è un fenomeno ormai "sistemico", capace di permeare ogni livello della società; un valido strumento di difesa "il distanziamento sociale", attraverso un'attività di contrasto che coinvolga non soltanto la magistratura e le forze di polizia, ma ogni possibile istituzione che operi nel nostro Paese (Scuola, Sanità, Chiesa, ecc.).

Certo, le risorse del PNRR costituiranno un piatto prelibato ed abbondante, su cui le mafie vorranno buttarsi a capofitto. Sarà compito delle articolazioni dello Stato impedirlo e ostacolarlo in tutti i modi.

È necessario che scendano definitivamente in campo le altre legioni, non essendo sufficienti le sole forze di polizia e la magistratura. Mi riferisco innanzitutto alla Chiesa aderente al territorio come le stazioni dei carabinieri. Poi, i mass media. E ovviamente, prima fra tutte, la scuola.

Martedì 24 maggio, ore 20.15, Hotel The Building, il Dott. Enrico Girardi, Direttore scientifico dell'Istituto Spallanzani parla sul tema "Le lezioni della pandemia COVID19". Soci presenti: 41

Dopo i saluti del Presidente, si è proceduto alla cerimonia d'ingresso di una nuova socia, l'artista Nieves Alberruche, presentata dalla socia Laura Marinelli.

Nieves ha ringraziato per l'opportunità offerta dicendosi pronta a fornire il suo contributo per le azioni del Club.

Al termine della cena, il Dott.Girardi ha presentato la sua relazione evidenziando come, dopo 2 anni di emergenza, nonostante si agisca in un campo in continua evoluzione, si possono trarre 5 lezioni, sintetizzabili in:

- Importanza della comunicazione: durante la crisi si è assistito ad un bombardamento mediatico sull'emergenza. La comunicazione sulla sanità ha regole precise e deve essere

affidata a professionisti. In particolare, dovrebbe essere tempestiva, trasparente, chiara, coerente, rivolta all'ascolto ed empatica;

- Ruolo attivo della cittadinanza: ad es. la Regione Lazio ha consentito la possibilità di scelta del vaccino ovvero il ricorso all'autotest;
- Difficoltà a prevenire eventi: occorre investire sul futuro, nel tempo non si è investito nei servizi territoriali e in quelli di sorveglianza. Bisogna essere pronti a ricostruire ciò che è mancato durante la pandemia;
- Importanza della ricerca: fondamentale investire nella ricerca;
- Importanza di un approccio globale sulla salute: quest'ultima non può essere vista come qualcosa a sè stante e di competenza di ogni singolo Paese. La salute non può inoltre essere disgiunta dal mondo animale e dall' ambiente.

Martedì 31 maggio, ore 13.15, Hotel Imperiale, premiazione del Concorso "Il restauro nell'era del HBim". Soci presenti: 27

Dopo i saluti del Presidente, la conviviale è proseguita con la cerimonia di ingresso al Club di un nuovo socio, Ing. Paolo Terreno, presentato da Gian Ranieri Cuturi.

Paolo, già Past President del RC Parioli, che aveva momentaneamente lasciato il Rotary, ha espresso la sua soddisfazione per l'affiliazione al nostro Club, dove ha trovato un ambiente accogliente e di grande interesse rotariano, mettendo a disposizione la sua professionalità per le attività del Club.

Dopo il pranzo, si è proceduto alla premiazione del concorso.

Il Presidente ha inizialmente ringraziato i componenti della Commissione scientifica, incaricata di valutare gli elaborati delle 3 categorie in concorso, per l'attento e puntuale lavoro svolto.

Commissione scientifica: Ing. Gianfranco Carrara, Ten.Col.CC Arch. Andrea Cilento, Prof. Arch. Tommaso Empler, Prof.ssa Arch. Maria Grazia Turco, Arch. Alessandro Scaletti e Arch. Maria Luisa Del Giudice

Ha, successivamente, dato la parola ad Alessandro Scaletti, responsabile del progetto, e Presidente della citata Commissione scientifica, per un commento sugli elaborati presentati, che sono risultati ben strutturati e pienamente rispondenti al tema del concorso stesso.

Si è quindi dato avvio alla premiazione dei vincitori delle 3 categorie in concorso:

- Categoria A: Tesi di laurea magistrale o progetti elaborati in corsi istituzionali di laurea magistrale quinquennale in Architettura o in Ingegneria Edile-Architettura.

  Il premio consiste in una borsa di studio di **500€**.

  1^ classificata: Ing. Valentina Buttarazzi, in collaborazione con la collega Ing. Martina Luciani

- Categoria B: Tesi di Dottorato e/o specializzazione, inclusi Master di secondo livello.

  Il premio consiste in una borsa di studio di **1.000€**.

  1^ classificata: Ing. Valeria Croce

- Categoria C: Progetti di opere realizzate o in corso di realizzazione.

  Il premio consiste in una **targa d'argento**.

  1° classificato: Ing. Nicola Berlucchi dello Studio Berlucchi

Bella sorpresa!

L'Ing. Nicola Berlucchi è un rotariano, Past President del RC Brescia Ovest, al quale il Presidente ha donato anche il guidoncino del nostro Club.

Tuti i premiati hanno accolto con entusiasmo i premi assegnati, ringraziando per la cordiale accoglienza e la bella cerimonia di premiazione.

Giovedì 31 maggio, ore 19.30, piattaforma zoom, il socio Raffaele Pellegrino e l'Avv. Vico Vicenti parlano sul tema "Uno sguardo sui Referendum sulla giustizia". Soci presenti: 11

Dopo i saluti del Presidente, i due oratori, alternandosi nella trattazione, hanno fornito un chiaro quadro di situazione sui 5 quesiti del Referendum riguardanti:

1. Abolizione Legge Severino;
2. Limiti custodia cautelare;
3. Separazione delle funzioni;
4. Valutazione dei magistrati;
5. Riforma del CSM,

approfondendo le ragioni dei favorevoli e dei contrari all'abolizione delle norme.

Martedì 14 giugno, ore 20.15, Circolo delle Forze Armate, il Cardinale Arrigo Miglio parla sul tema "Teorie gender e antropologia cristiana". Soci presenti: 43

Dopo i saluti iniziali, il Presidente ha consegnato al Prof. Francesco Avallone, Segretario Generale della Fondazione Bambino Gesù, una busta con il bonifico effettuato alla Fondazione stessa di 9.400€, a sostegno dell'accoglimento delle famiglie ucraine con bambini, fondi raccolti con il "Concerto per la pace", organizzato dal socio Mario Spatafora. Il Prof. Avallone (nella foto) ha espresso il ringraziamento della Fondazione al Club per l'importante donazione.

Il Cardinale Miglio ha sviluppato la sua relazione sul tema della serata in 4 punti:

Rapporto Kinsey: con la sua inchiesta su base scientifica, Alfred Kinsey ha segnato una prima tappa in un processo di conoscenza del comportamento sessuale, che prosegue ancora oggi. Tra le sue innumerevoli teorie e scoperte, quella che ancora oggi rimane la più popolare e la più discussa è l'affermazione secondo cui l'orientamento sessuale umano è fluido, cambia nel corso

della vita dell'individuo ed evade i limiti e gli assoluti di categorie fisse quali omosessualità ed eterosessualità.

Le conseguenze di questa impostazione sono di portata grandissima per la vita sessuale delle persone e per la sua regolazione e hanno fornito la base scientifica alla battaglia per i diritti della comunità LGBT (lesbica, gay, bisessuale e transessuale ovvero transgender).

Confronto tra teorie gender e antropologia cristiana: le teorie gender ci pongono difronte a limiti scientifici e morali, che toccano la nostra educazione, e dettano una visione antropologica lontana da quella cristiana e a ciò che è contenuto nella Bibbia e nei testi sacri circa la visione cristiana della persona. La dimensione umana non può essere ridotta ad un insieme di dati scientifici e ci si dimentica della dimensione "crealità", cioè il rapporto creatura-creatore.

L'autodeterminazione riguardante il genere è rafforzata dalla cultura secolare dell'individualismo espressivo, che è diventata la cultura di massa nel mondo occidentale. Ma la sessualità indica relazione e non individualismo. Vi è poi una visione della natura umana idealizzata o basata solo sulla cultura, mentre quella cristiana è una natura ferita (conseguenza del peccato originale).

Nell'antropologia cristiana ha spazio il messaggio della croce, che trasforma la sofferenza, e si da spazio ad una visione profonda dell'essere umano.

Aspetti positivi: riguardano principalmente gli studi sulla sessualità: si parla apertamente di sessualità e dei vari problemi senza tabù; si è recuperata una visione positiva del corpo umano e della sessualità come dono di Dio; la Chiesa ha incoraggiato la conoscenza della Bibbia; è stata riscoperta la sessualità come dimensione fondamentale della vita umana; si è approfondita la visione antropologica cristiana; si è dato uno sguardo attento ai vari ambiti della sessualità per costruire relazioni d'amore; ci si è accorti che è necessario imparare a tener conto dei condizionamenti.

Problemi pastorali: necessità di tornare ad essere capaci di educare all'amore (riguarda tutti), attraverso la nostra testimonianza e il modo di vivere; passare dalla paura al timore di Dio, dove timore significa imparare a rapportarsi; imparare ad accogliere sempre ogni persona, senza rinunciare ad indicare la strada del Vangelo; promuovere una svolta culturale con un cambiamento di mentalità (superare dualismo tra intransigenti e buonisti); superare la generalizzazione delle diverse categorie per recuperare la singola persona; recuperare il valore laico della famiglia, bene comune di un Paese.
La relazione ha suscitato grande interesse da parte dei soci presenti.

Giovedì 16 giugno, ore 19.30, Hotel Quirinale, cerimonia di consegna del Premio "Omero Ranelletti" della omonima Fondazione del Distretto 2080 del Rotary International. Soci presenti: 17

Il Premio è stato rivolto esclusivamente a laureati presso le Università ubicate nel Lazio e nella Sardegna, che abbiano svolto la tesi conclusiva (in lingua italiana e/o inglese) dei propri studi magistrali su temi relativi alla "transizione ecologica e sostenibilità, innovazione e nuove generazioni, analisi, idee e strumenti come possibili pathways per la modificazione di modelli sociali, di consumo e business model innovation-driven per la sostenibilità".

La cerimonia si è svolta a cura della Fondazione stessa, presieduta dal PDG Giovambattista Mollicone, alla presenza del Governatore Gabriele Andria, del Governatore Eletto Guido Franceschetti, del Governatore Nominato Maria Carla Ciccioriccio, dei rappresentanti della Commissione di Selezione del Premio e con il supporto del Club di Roma Giulio Cesare in interclub con i Rotary Roma, Roma Sud, Roma Sud Est, Roma Olgiata, Roma Mediterraneo, Roma Colosseo,

Roma Centenario, Roma Cristoforo Colombo, Roma Polis e Roma Aniene che hanno partecipato all'iniziativa con i rispettivi Presidenti.

La presente edizione si è contraddistinta per la consegna di due premi ex aequo consistenti in due borse di studio in denaro di somma pari **3.000€**, messi a disposizione dalla Fondazione Omero Ranelletti, e di due Certificate Program "Il Manager della Transizione Ecologica", messi a disposizione da EIIS – Istituto Europeo di Innovazione per la Sostenibilità. I predetti premi sono stati consegnati a:

- Maria Beatrice Falasconi, con una tesi intitolata "Riciclo Chimico di Rifiuti Marini In Plastica con Impiego di Catalizzatori Zeolitici Commerciali e da Ceneri di Carbone";
- Gianluca Del Fabbro Arcopinto, con una tesi intitolata "Analisi Tecnico-Economica del Ciclo Hybrid Sulfur Cycle per la Produzione di Idrogeno Attraverso Fonte Solare",

ambedue laureati con 110/110 e lode con menzione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

L'evento, moderato dal Presidente della Fondazione Giovambattista Mollicone, ha visto dapprima l'intervento degli esperti del Comitato Scientifico del Premio Francesco Tufarelli (Direttore Generale dell'Ufficio Coordinamento delle Politiche EU - Presidenza del Consiglio), Maurizio Maggiore (Directorate General for Research and Innovation, Commissione Europea- intervento video), Arvea Marieni (consulente e manager per la strategia e innovazione, specializzata nella cooperazione ambientale UE - Cina - intervento video).

Dopo di loro sono intervenuti per un messaggio di saluto il Governatore Gabriele Andria ed il Presidente del Club di Roma Giulio Cesare Maddalena De Luca, seguiti dall'intervento di Biagio Rocchi Agnes, Community Manager di EIIS - Istituto Europeo dell'Innovazione per la Sostenibilità e dalle presentazioni delle tesi da parte dei vincitori dei premi e consegna delle onorificenze.

Martedì 21 giugno, ore 20.15, GH Parco dei Principi, Passaggio della campana. Soci presenti: 64

Dopo i saluti del Presidente, la serata è iniziata con l'affiliazione di una nuova socia, Silvia Romanelli, presentata dal socio Giovanni Vitaloni.

Silvia si è detta onorata per l'ingresso nel Club e pronta a offrire il suo contributo per le attività di service.

La cena si è conclusa con il beneaugurante “taglio” della torta da parte dei Presidenti cedente ed entrante.

Il Presidente Alfonso Barbato ha quindi esposto la sua relazione conclusiva sull’anno di presidenza in cui ha sintetizzato quanto fatto in termini di riorganizzazione del Club, coinvolgimento dell’effettivo, progettualità (service, raccolte fondi, interventi per emergenze) e comunicazione interna ed esterna. Non sono mancate alcune considerazioni sul futuro del Club e i ringraziamenti a tutti coloro, che, ad ogni livello, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il Presidente ha infine espresso la sua grande soddisfazione per i risultati ottenuti ed ha invitato il prossimo Presidente, Alessandro Scaletti, a continuare sulla strada tracciata, con l’augurio che, insieme al suo Consiglio direttivo, possa vivere un’entusiasmante esperienza contribuendo a rendere il Club sempre più attrattivo e d’esempio nell’ambito del Distretto.

E’ seguita la consegna di alcuni riconoscimenti.

Innanzitutto un attestato ai soci che, con grande dedizione, sostengono il Rotary da oltre 40 anni (Giacomo Corazza Martini da più di 45 anni, Pier Carlo Visconti, Paolo Castellini, Raffaele Perrone Donnorso, Giovanni Spera, Raffaello Ragaglini da più di 40).

Il decano dei Past President Pier Carlo Visconti, unico presente fra i premiati, dopo aver ritirato l'attestato, ha espresso l'apprezzamento al Presidente per come ha saputo dirigere il Club invitando tutti i soci ad un applauso.

Il Presidente ha poi consegnato una President's Citation a:

Cinzia La Marra, per la splendida collaborazione nella realizzazione del progetto di service "Un laboratorio di pittura per Solaris";

Irma De Rosa, Presidente del Rotaract Roma, per la fattiva partecipazione personale e dei rotaractiani ad alcuni progetti di service del Club;

Giovanni Vitaloni, per l'ampia disponibilità e la preziosa collaborazione nella finalizzazione di attività di service del club;

Sig.ra Elena Buemi, Segretaria del Club, per la collaborazione fornita e per la disponibilità e cortesia verso tutti i soci.

Infine, il presidente ha consegnato una PHF a:

Laura Capuzzo Dolcetta (sostituita da una President's Citation, in quanto già raggiunto il numero massimo di PHF), per la straordinaria dedizione quale tesoriere e la fattiva collaborazione nello sviluppo di progetti di service del Club;

Antonio Diso, per gli ottimi risultati raggiunti nel difficile anno di presidenza 2020-21

Gianfranco Carrara, per l'eccezionale disponibilità e il pregevole lavoro svolto quale Presidente della Commissione Progetti del Club;

Laura Marinelli, per gli ottimi risultati raggiunti quale Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Club;

Mario Spatafora, per la puntuale organizzazione del “Concerto per la pace” e per lo straordinario successo della collegata raccolta fondi, a favore della Fondazione Bambino Gesù, per l’accoglimento delle famiglie ucraine;

Paolo Marini, per la pregevole attività svolta quale Presidente della Sottocommissione Ammissioni e per la fattiva collaborazione fornita nella riorganizzazione della Segreteria.

Il Vice presidente, Andrea Cilento, e i soci dello staff (Consiglio e Commissioni) hanno poi voluto omaggiare il Presidente con un dono di cortesia ringraziandolo per l'impegno e per essere riuscito a far vivere al Club un anno ricco di attività in serenità e piena armonia. La socia Laura Capuzzo Dolcetta ha inoltre consegnato al Presidente, visibilmente emozionato, una PHF, tramite donazione di alcuni punti di riconoscimento della Fondazione Rotary.

Finalmente il passaggio del collare ……e la spilla al nuovo Presidente!!!!!!!!!!

Ancora grazie al Presidente cedente, Alfonso Barbato, e tanti Auguri al nuovo Presidente, Alessandro Scaletti, per un a.r. 2022-23 ricco di soddisfazioni!

Venerdì 1 luglio, ore 19.00, Chalet del lago – EUR, Passaggio del collare e festa d'inizio dell'anno. Soci presenti: 12

Nella serata del 1° luglio si è svolta la cerimonia del passaggio del collare fra il Governatore cedente, Gabriele Andria, e il subentrante, Guido Franceschetti.
Per l'occasione, prima dell'importante momento, il Governatore Gabriele Andria ha consegnato vari riconoscimenti, di diversa tipologia, a rotariani dello staff distrettuale, nonché ai Presidenti e ai Club del Distretto 2080 che si sono distinti per l'attività svolta.
Anche questa volta il nostro Club si è contraddistinto ottenendo riconoscimenti per alcuni soci:

- PHF al Presidente, Alfonso Barbato, e alla socia Francesca Petralia;

- Governor’s Citation ai soci Fabrizio Tomada, Laura Capuzzo Dolcetta e Giovanni Vitaloni

Il Club ha inoltre ricevuto l'"Attestatissimo del Governatore", testimonianza del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Distretto in maniera esemplare.

E poi l'atteso passaggio del collare tra i Governatori cedente e subentrante.

Un sincero grazie a Gabriele Andria per lo splendido anno rotariano quale Governatore del Distretto 2080 e i più sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Governatore Guido Franceschetti!!!!!!!

5. I PROGETTI DEL CLUB

Mercoledì 23 marzo, ore 10.00, Istituto Cartesio. Presentazione del progetto "Giovani e prevenzione andrologica".

Come noto, lo scopo del progetto è quello di diffondere tra i giovani maschi (ma anche tra le loro partner) la necessità di una visita andro-urologica per prevenire patologie che possono divenire importanti nel futuro anche riproduttivo.

Il progetto era già stato presentato il 1 dicembre 2021 a 2 classi dell'Istituto Cartesio e la prof.ssa Sara Pizzale, responsabile dell'attività presso l'Istituto, aveva chiesto un nuovo incontro per altre 2 classi, in cui fornire anche alcune indicazioni sulla prevenzione delle malattie diffuse sessualmente.

Nella mattinata del 23 marzo, il Presidente, insieme al Presidente del Rotaract, Irma De Rosa, e all'urologo Dott.Stefano Tramaglia, non rotariano, ma disponibile a svolgere l'attività, si sono recati presso l'Istituto Cartesio di Roma per illustrare il progetto.

Dopo l'introduzione del Presidente, il Dott.Tramaglia ha sottolineato l'importanza della prevenzione sia in campo andro-urologico sia per evitare malattie diffuse sessualmente ed ha fornito puntuale riscontro alle domande degli studenti.

Al centro, il Presidente, Alfonso Barbato, con la Presidente del Rotaract, Irma De Rosa e, alla sua sinistra, il Dott. Stefano Tramaglia insieme ad alcuni studenti dell'Istituto che hanno seguito la presentazione

Domenica 3 aprile, ore 10.00, Istituto Pio IX. Presentazione del Programma Scambio giovani A.R. 2021/2022 ai candidati

Lo Scambio giovani è uno dei programmi del Rotary Internazionale conosciuto in tutto il mondo.

Gli studenti che vi partecipano: sviluppano doti di leadership che durano una vita; imparano una nuova lingua e cultura; allacciano amicizie durature con altri giovani di tutto il mondo e diventano cittadini del mondo. Gli scambi si dividono in:

- scambi a lungo termine, che durano un intero anno accademico e gli studenti frequentano le scuole del posto e vivono con più famiglie ospitanti;
- scambi a breve termine, che possono durare alcuni giorni fino a tre mesi e assumono spesso la forma di campi-studio, tour o soggiorni durante i periodi delle vacanze scolastiche

Per venire incontro ad una richiesta di un'amica di un nostro giovane socio, interessata al programma, il Presidente ha deciso di verificare la possibilità di attivare uno scambio a lungo termine. La nostra socia Laura Dolcetta ha provveduto ad approfondire le modalità esecutive con Patrizio Sanna, responsabile distrettuale del Programma Scambio giovani, ed ha supportato la famiglia del ragazzo per l'iscrizione al programma. La richiesta di Luca (nome del ragazzo) è stata accolta dal Multi Distretto, che valuta ogni singola domanda in base soprattutto al "rendimento scolastico" del candidato, oltre alle sue attitudini e alle località prescelte, e il giovane partirà per l'America a settembre.

Il giorno 3 aprile, Patrizio Sanna, Responsabile distrettuale del Programma, ha tenuto a Roma una mezza giornata di formazione con tutti i giovani, e le loro famiglie, sia aderenti agli scambi di breve che di lungo periodo.

Alla riunione hanno partecipato il Presidente, Alfonso Barbato, Laura Capuzzo Dolcetta e i coniugi Paglietti che, entusiasmatisi del programma, hanno deciso di inoltrare richieste di scambi brevi per i propri figli gemelli.

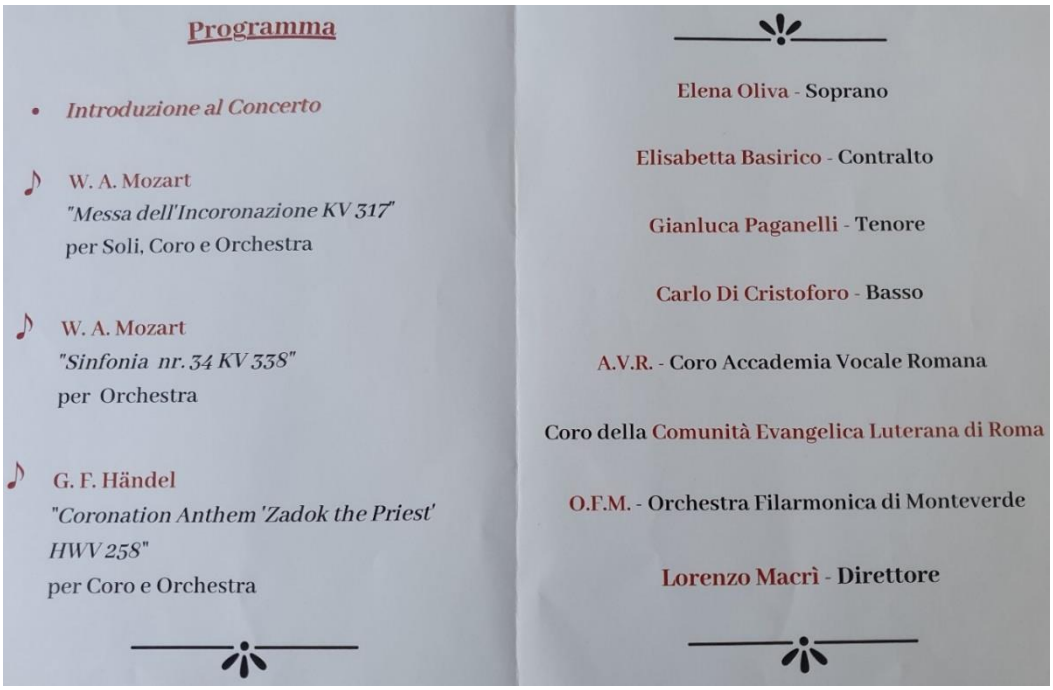
La socia Laura Capuzzo Dolcetta con Patrizio Sanna e i candidati al programma Scambio giovani

Sabato, 7 maggio, ore 20.00, Basilica di S. Andrea della Valle, Concerto per la Pace.
Soci presenti: 34

Il Concerto per la Pace è stato organizzato in collaborazione con il CRESfb Centro per le Ricerche e Studi Europei – future business, di cui è Presidente il nostro socio Avv. Mario Spatafora e con l'Associazione Effebi – finance and banking, presieduta dalla Dott.ssa Lucia Landi, e si tenuto presso la splendida Basilica di S. Andrea della Valle in Roma. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming a livello europeo. Obiettivo del Concerto era favorire una raccolta fondi, attraverso sponsorizzazioni e donazioni, da destinare all'accoglienza delle famiglie con bambini ucraini assistiti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. L'iniziativa ha raccolto molti consensi testimoniati dai numerosi presenti, che hanno riempito la Basilica oltre ogni aspettativa.

Dopo i saluti del Presidente del RC di Roma, sono intervenuti il socio Mario Spatafora, che ha espresso il ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno permesso la realizzazione del Concerto (CRES, fb, Confagricoltura, BCC Roma, Onlus Senior, Francia, Doreca) e il Prof. Francesco Avallone (nella foto), che ha sintetizzato le attività dell'Ospedale

Bambino Gesù specificando che le donazioni saranno destinate all'accoglienza delle famiglie ucraine.


Programma

- Introduzione al Concerto

♪ W. A. Mozart
"Messa dell'Incoronazione KV 317"
per Soli, Coro e Orchestra

♪ W. A. Mozart
"Sinfonia nr. 34 KV 338"
per Orchestra

♪ G. F. Händel
"Coronation Anthem 'Zadok the Priest' HWV 258"
per Coro e Orchestra

Elena Oliva - Soprano

Elisabetta Basirico - Contralto

Gianluca Paganelli - Tenore

Carlo Di Cristoforo - Basso

A.V.R. - Coro Accademia Vocale Romana

Coro della Comunità Evangelica Luterana di Roma

O.F.M. - Orchestra Filarmonica di Monteverde

Lorenzo Macrì - Direttore

L'introduzione al Concerto è stata affidata al rotariano Fabio Massimo Aureli, del RC Circo Massimo, che ha successivamente presentato, con competenza, le tre composizioni del programma (nella foto). Spettacolare la vista dei circa 120 artisti coinvolti nel Concerto: il Coro Accademia Vocale Romana, il Coro della Comunità Evangelica Luterana di Roma, l'orchestra Filarmonica di Monteverde, il soprano Elena Oliva, il Contralto Elisabetta Basirico, il tenore Gianluca Paganelli e il Basso Carlo Di Cristoforo. Tutti magistralmente diretti dal Maestro Lorenzo Macrì (nella foto).

Da destra il Contralto Elisabetta Basirico e il soprano Elena Oliva

Nell'intervallo tra una composizione e l'altra sono state raccolte le donazioni dei presenti.

Il programma è risultato molto piacevole, coinvolgente e molto apprezzato da tutti i presenti, testimoniato dai prolungati applausi rivolti a tutti gli artisti.

Grazie alle sponsorizzazioni e alle donazioni dei soci e di tanti cittadini sono stati raccolti **9.400€** per la Fondazione Bambino Gesù.

Grazie a tutti per il successo dell'iniziativa!

Martedì 7 giugno, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Frascati, ore 15.00. Premiazione del concorso "La Società della Conoscenza" e visita ai Laboratori dell'Istituto. Soci presenti: 21

La giornata è cominciata con un "light lunch", alle ore 13.30, presso La Tenuta di Pietra Porzia a Frascati, insieme ai Presidenti dei Club aderenti al progetto, agli studenti vincitori del Concorso e alla loro professoressa coordinatrice.

Ci si è trasferiti poi all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la cerimonia di premiazione.

Dopo i saluti, il Presidente ha ringraziato l'Istituto per la fattiva collaborazione al progetto ed ha omaggiato il Dott. Pasquale Di Nezza con un libro sul Rotary e il nostro guidoncino.

La socia Silvia Fasano, che ha condotto la cerimonia di premiazione, ha sintetizzato le caratteristiche del Concorso, che prevedeva la presentazione di un elaborato (scritto, grafico, pagina web, video) sul tema "L'energia in fisica, matematica e letteratura", ha indicato i partner che hanno contribuito alla finalizzazione (INFN, Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, RC Centenario e Castelli Romani) ed ha precisato che la Commissione di valutazione ha deciso di

assegnare, oltre ai premi previsti per i primi 3 classificati, anche una menzione speciale per la qualità dell'elaborato presentato dallo studente.

Si è poi proceduto alla proclamazione dei vincitori:

Menzione speciale: a Paolo Battini, del Liceo Scientifico "Via Copernico" di Pomezia, che ha presentato un testo scritto intitolato "Inno all'energia".

Paolo, accompagnato dal Prof. Graziano Guizzaro, docente di Fisica, che ha espresso la sua soddisfazione per l'elaborato predisposto dallo studente, è stato premiato dal Dott. Ernesto Vocalelli (nella foto), del Rotary Club Castelli Romani.

Le prime 3 classificate, tutte provenienti dall'Istituto "Simoncelli" di Sora, sono state coordinate dalla Prof.ssa Alessandra Biancale.

In particolare:

3^ classificata: Chiara Lucarelli, che ha presentato una pagina web intitolata "**Energy 101**".

Chiara è stata premiata dalla socia Lucia Votano che le ha consegnato il premio in denaro di **200€**.

2^ classificata: Francesca Tatangelo, che ha presentato un video intitolato "**L'energia in tre passi – l'universo, la natura e l'uomo**".

Francesca è stata premiata dal Dott. Pasquale Di Nezza, ricercatore dell'INFN, che le ha consegnato il premio in denaro di **400€**.

1^ classificata: Marianna Cipollone, che ha presentato un video intitolato "**Sette fratelli sull'astronave terra**".

Marianna è stata premiata dai Presidenti del RC di Roma, Alfonso Barbato, del RC Castelli Romani, Franco Bronzini, e del RC Centenario, Paolo Camarri, che le hanno consegnato il premio in denaro di **600€**.

Tuti i premiati hanno accolto con entusiasmo i premi assegnati, ringraziando per la cordiale accoglienza.

Non è mancata una foto del Presidente con tutti i ragazzi premiati e con la Prof.ssa Alessandra Biancale.

Al temine della cerimonia, una foto con tutti i presenti e una breve visita all'Istituto.

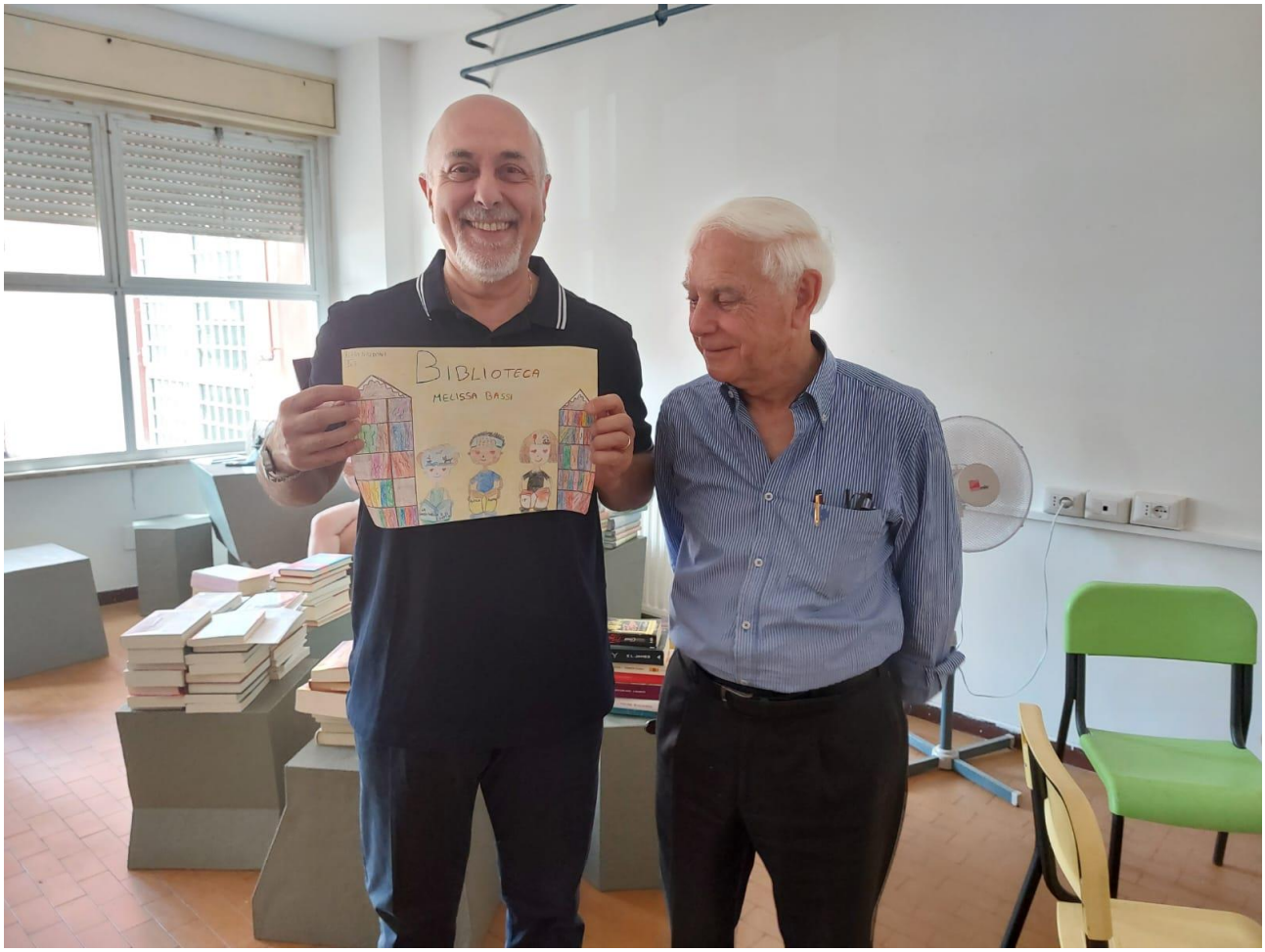
Martedì 21 giugno, ore 11.00, I.C. Melissa Bassi, Consegna libri per la nuova Biblioteca dell'Istituto. Soci presenti: 2

Da anni il Club è impegnato a sostenere l'I.C. Melissa Bassi di Tor Bella Monaca, con l'assegnazione di 4/5 borse di studio, del valore di 500€ in materiali didattici, a studenti meritevoli che terminano il loro percorso formativo e che vogliono proseguire gli studi.

Il 1° giugno scorso presso l'Istituto è stata inaugurata la nuova Biblioteca "Melissa Bassi", aperta al territorio, che intende coinvolgere sempre più le famiglie degli studenti e loro amici per diffondere il valore della cultura in un'area particolarmente difficile. Tenuto conto dell'iniziale limitata disponibilità di libri (circa 160), il Consiglio direttivo ha deciso di contribuire all'implementazione della biblioteca con l'acquisto di nuovi libri, per un valore di 500€, e di coinvolgere i soci che desiderano donare uno o più libri in loro possesso.

A destra del Presidente, Alfonso Barbato, la Dirigente scolastica, Dott.ssa Scamardella Alessandra Scamardella, il socio Giovanni Vitaloni ed alcune mamme di alunni dell'Istituto

In merito, il 21 giugno sono stati consegnati all'Istituto i libri acquistati (32) e raccolti dai soci (circa 140) nel corso di una semplice ma toccante cerimonia nel corso della quale alcuni bambini hanno voluto ringraziare il Club donando una poesia e alcuni disegni mentre una rappresentante delle famiglie degli alunni ha letto e consegnato una lettera di ringraziamento.



Il Presidente ha ringraziato tutti i presenti confermando che il sostegno all'Istituto e alla nuova Biblioteca continuerà anche nel prossimo anno rotariano.

Martedì 19 luglio, ore 12.00, Casa Ronald di Roma Bellosguardo. Progetto "Arrediamo le stanze dei bimbi di Casa Ronald": Inaugurazione nuove stanze arredate. Soci presenti: 6

Casa Ronald Roma Bellosguardo è una delle 6 strutture della Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia. Lo scopo primario della Casa è offrire ospitalità e assistenza ai bambini, provenienti da diverse parti del mondo ed affetti da gravi patologie, in cura presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma, e alle loro famiglie durante il periodo di terapia ospedaliera. Il progetto è nato dalla convinzione che l'ambiente per i piccoli pazienti sia fondamentale nel percorso di cura. Vivere in un ambiente confortevole e accogliente può contribuire all'esito positivo del trattamento dei pazienti e permette all'intero nucleo familiare di ritrovarsi come "famiglia" e di sperimentare quella normalità che hanno lasciato partendo improvvisamente dal loro luogo di residenza.

Il progetto ha previsto il rinnovo di tutti gli arredi e dei tendaggi di 7 stanze (5 doppie, 1 tripla e una singola) del 1° piano della struttura e i tendaggi degli ambienti comuni, sulla base delle specifiche tecniche studiate da architetti e staff di Casa Ronald, e il coinvolgimento di alcuni soci dei Club Rotary aderenti al progetto (RC di Roma, RC Cassia e Rotaract Roma), ciascuno con la propria professionalità (es. medici specialisti, dentisti, oculisti, psicologi, avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, ecc.), per costituire un team di supporto destinato a far fronte a specifiche esigenze delle famiglie dei piccoli malati (es. visite sanitarie, consulenze giuridico-amministrative, attività ludiche).

Per motivi di sicurezza legato alla pandemia da COVID 19, i responsabili di Casa Ronald hanno consentito l'accesso alla struttura solo a partire da metà marzo.

Pertanto il service del team di supporto si è concentrato sulla concessione di consulenze sanitarie, sulla predisposizione di un progetto per i nuovi uffici e sull'organizzazione di 2 giornate dedicate dai rotaractiani ad attività ludiche con i bambini ospitati.

Alcuni rotaractiani insieme ai bambini di Casa Ronald.

La cerimonia d'inaugurazione con lo scoprimento di una targa ricordo si è tenuta il 19 luglio, alla presenza della Dott.ssa Laura Panni, Operation Manager della Fondazione Ronald Mc Donald, dei responsabili di casa Ronald Bellosguardo (Giulio Borghini Lilli, Silvia Parente), di una rappresentanza del Rotary Club di Roma, del Past President del RC Cassia, Franz Martinelli, del Past President e dell'attuale Presidente del Rotaract Roma, rispettivamente, Irma De Rosa e Francesca Nappi.

ll Past President Alfonso Barbato ha porto i saluti a tutti i presenti, ha ricordato come è nato il progetto, strutturato insieme al Past President Antonio Diso, che ha assicurato gran parte della disponibilità finanziaria, ed ha ringraziato i rappresentanti di Casa Ronald per la disponibilità, la cortesia e l'assistenza fornita nello sviluppo del progetto stesso.

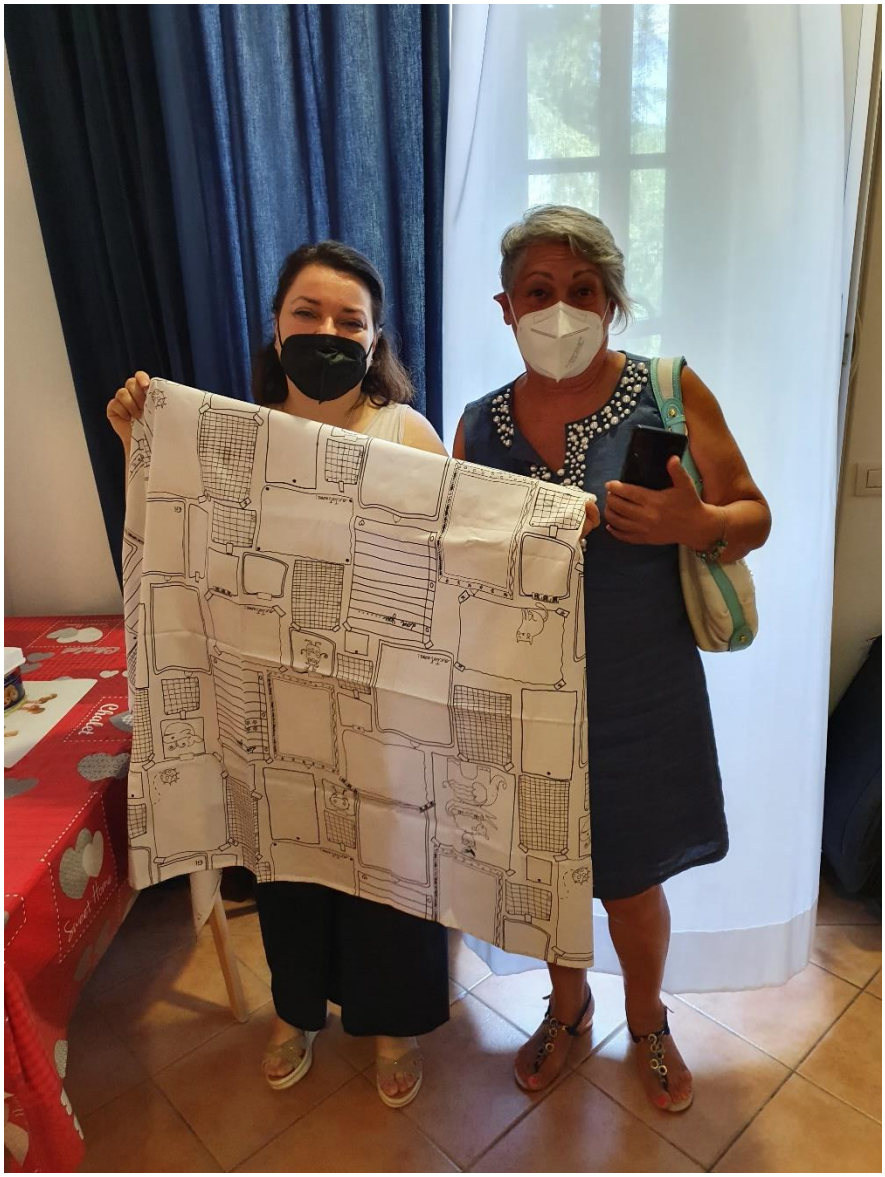
I Past President Alfonso Barbato, Franz Martinelli (RC Roma Cassia) e Irma De Rosa (Rotaract Roma) scoprono la targa

E' stata quindi scoperta la targa a ricordo della donazione effettuata dal RC di Roma in collaborazione con il RC Roma Cassia e il Rotaract Roma e con il contributo della Fondazione Rotary.

Nella foto la rappresentanza del Club (Alfonso Barbato, Antonio Diso, Gianfranco Carrara, Giovanni Vitaloni, Vincenzo Pergolizzi e Maria Luisa Piras) con il Franz Martinelli (RC Roma Cassia, Irma De Rosa e Francesca Nappi (Rotaract Roma)

La Dott.ssa Panni, a nome della Fondazione Ronald Mc Donald, ha ringraziato i Club partecipanti al progetto per l'importante iniziativa portata a termine, che ha permesso di rendere ancora più confortevoli ed accoglienti le stanze che ospitano le famiglie dei piccoli malati. Nel segnalare le ulteriori attività in ambito nazionale per la realizzazione di nuove case d'accoglienza, ha sottolineato come l'intervento del Rotary, anche presso le altre strutture esistenti, sia sempre risultato determinante ed ha auspicato il proseguimento della collaborazione.

Il nostro Presidente eletto Maria Luisa Piras ha poi donato alla struttura un set di magliette per bambini e di tovaglie, da posizionare nelle stanze, tutte colorabili con speciali pennarelli.



E’ seguita la visita di una cameretta per visionare i nuovi tendaggi e gli arredi donati.

La giornata è terminata con un aperitivo insieme alle famiglie e ai bambini ospiti delle stanze arredate.

Un progetto coinvolgente e di grande impatto emotivo che sarà implementato con nuove attività a suggellare lo stretto legame tra Rotary e Casa Ronald nel comune obiettivo di far del bene!

I soci del nostro Club e del Rotaract Roma insieme al personale di Casa Ronald

6. RINGRAZIMENTI E RICONOSCIMENTI AL CLUB

a. RINGRAZIAMENTI

Associazione Mia Neri Foundation Onlus

supporting research in pediatric oncology

Ill.mo Sig.
Gen. C.A. Alfonso Barbato
Presidente Rotary Club Roma

Roma, 6 giugno 2022

Ill.mo Sig. Presidente,

A nome della Associazione Mia Neri Foundation Onlus e mio personale desidero esprimere a Lei, e per Suo tramite al Rotary Club Roma, il più vivo ringraziamento per la generosa donazione destinata alla nostra Associazione per le finalità da essa perseguite, in primo luogo il supporto a giovani ricercatori che operano nel campo della oncologia pediatrica. La bontà del nostro impegno è testimoniata dalle numerose pubblicazioni scientifiche prodotte dal lavoro di questi giovani.

Mentre auspico, anche per il futuro, il supporto del Rotary Club Roma, rinnovo i sensi della nostra gratitudine e porgo i più cordiali saluti.

Prof. Giovanni Neri
Presidente, Associazione Mia Neri Foundation Onlus

Mia Neri Foundation – ONLUS - PI/CF 13016901004
Via F. Ferrara, 50 - 00191 Roma - www.mianerifoundation.com
IBAN: IT98A0326803204052205470560 - Swift Code: SELBIT2BXXX

I. C. MELISSA BASSI - C.F. 96094710587 C.M. RMIC82700X - A3C6F8E - PROTOCOLLO GENERALE
Prot. 0004872/U del 19/06/2022 20:12:07

IC. "MELISSA BASSI"

Via Dell'Archeologia,137
00133 ROMA
062009082
fax 0620686434

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MELISSA BASSI"ex "VIA DELL'ARCHEOLOGIA"
C.F. 96094710587 – Cod. mecc. RMIC82700X -
rmic82700x@pec.istruzione.it - rmic82700x@istruzione.it

Al Presidente Alfonso Barbato

Rotary Club – Roma

Gent.mo Presidente,

è con grande onore che accettiamo la sua donazione, quella dei soci e del Rotary Club di Roma alla nostra nuova sezione della Biblioteca Melissa Bassi.

Sapere che Lei ha deciso di sostenere il nostro Progetto di apertura al territorio ci rende orgogliosi e felici di non essere soli.

Il desiderio di creare un ponte di cultura non solo con i nostri alunni, ma anche con le loro famiglie, era in cantiere già da diversi anni. Esso è nato dalla consapevolezza che il libro, in un quartiere complesso come quello di Torbellamonaca, non è considerato un bene primario, ma un privilegio riservato a chi non deve lottare per arrivare alla fine del mese.

Considerando anche che la Biblioteca comunale più vicina si trova ad alcuni chilometri dal quartiere ed è mal collegata dai servizi pubblici, abbiamo deciso che non potevamo più aspettare.

Ci siamo avventurati in questo percorso aiutati dalle sole nostre forze: abbiamo iniziato con 161 volumi donati da insegnanti e genitori, abbiamo utilizzato scaffali reperiti dai nostri laboratori, abbiamo individuato uno spazio della scuola e lo abbiamo rimesso a nuovo ed ora abbiamo organizzato le aperture estive sulla disponibilità volontaria di alcuni insegnanti.

Nonostante tutto, siamo entusiasti di iniziare e di provarci e il suo riconoscimento non può che alimentare la nostra fiducia in ciò che stiamo realizzando.

La preghiamo di accettare la nostra prima tessera di Socio Onorario, che le doniamo con tutto i nostri più sinceri ringraziamenti per aver creduto in noi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra SCAMARDELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi art. 3 co. 2 D.lgs n.39/1999

Rotary Distretto 2080

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Gabriele Andria
Governatore 2021-2022

Albano Laziale Alba Longa
Alghero
Aprilia - Cisterna
Bolsena e Ducato di Castro
Bosa
Cagliari
Cagliari Anfiteatro
Cagliari Est
Cagliari Nord
Cagliari Sud
Carbonia
Cassino
Centro Sardegna (Ghilarza)
Cerveteri - Ladispoli
Civitavecchia
Colleferro
Costa Neroniana
del Terralbese (Terralba)
Dorgali
E-Club Roma
Fiuggi
Flaminia Romana
Formia - Gaeta
Frosinone
Golfo d'Anzio, Anzio e Nettuno
Guidonia - Montecelio
Iglesias
La Maddalena - Costa Smeralda
Latina
Latina Circeo
Latina Monti Lepini
Latina San Marco
Macomer
Monterotondo - Mentana
Nuoro
Ogliastra
Olbia
Oristano
Ostia
Ozieri
Passport Italia District 2080
Pomezia Lavinium
Porto Torres
Quartu Sant'Elena
Rieti
Roma
Roma Acquasanta
Roma Aniene
Roma Antropos
Roma Appia Antica
Roma Campidoglio
Roma Capitale
Roma Cassia
Roma Castelli Romani
Roma Centenario
Roma Circo Massimo
Roma Colosseo
Roma Cristoforo Colombo
Roma Est
Roma Eur
Roma Experience Academy
Roma Foro Italico
Roma Giulio Cesare
Roma Innovazione
Roma Leonardo da Vinci
Roma Mediterraneo
Roma Nord
Roma Nord Est
Roma Nord Ovest
Roma Olgiata
Roma Olympic
Roma Ovest
Roma Pantheon
Roma Parioli
Roma Polis
Roma Ponte Milvio
Roma Quirinale
Roma Sud
Roma Sud Est
Roma Sud Ovest
Roma Tevere
Rome International
Sabina Tevere
Sanluri Medio Campidano
Sassari
Sassari Nord
Sassari Silki
Siniscola
Subiaco
Sutri e Tuscia Ciminia
Tempio Pausania
Terracina - Fondi
Thiesi Bonorva Pozzomaggiore
Tivoli
Velletri

Cagliari, 27 giugno 2022

Caro Alfonso,

desidero ringraziare te e tutti i soci del Club di Roma per la generosità con la quale avete raccolto l'appello del Distretto 2080 del Rotary International per contribuire ai progetti a favore della popolazione dell'Ucraina.

Il Distretto ha richiesto ed ottenuto dalla Fondazione Rotary un contributo di 25.000 dollari e ha messo a disposizione dei fondi accantonati.

Con queste somme e con quanto donato dai Club abbiamo potuto acquistare, tramite un accordo con Conad, dei buoni spesa che distribuiremo a famiglie profughe tramite la Prefettura di Roma e il Consolato ucraino in Sardegna e ancora presidi medici e farmaci che invieremo in loco secondo le indicazioni del governo ucraino con il quale siamo in contatto tramite il Console onorario in Sardegna Anthony Grande, rotariano.

Devo ringraziare sentitamente Giovanni Vitaloni, Francesca Petralia e Monica Menichelli per il perfetto lavoro di coordinamento e gli amici, rotariani e non, che hanno dato un prezioso supporto. Tra questi, in particolare, il già citato Anthony Grande, Maria Julia Fernandez Manca per l'organizzazione del trasporto e, per l'acquisto del materiale sanitario, la dottoressa Emanuela Salvi Maugeri a Roma e Andrea Fasciolo in Sardegna.

Sono davvero felice di poter portare a compimento in chiusura d'anno rotariano questo intervento a favore della popolazione ucraina in queste fasi drammatiche della loro storia e al contempo orgoglioso per la risposta che il Rotary con il vostro determinante sostegno ha saputo dare anche in questa occasione.

Il mio più cordiale saluto,

Gabriele Andria

gov2122@rotary2080.org - gandri@tiscali.it | Cell. +39 330 781568
Associazione Distretto 2080 del Rotary International
Piazza Cola di Rienzo, 69 | Tel. 06 3242271 | segreteria@rotary2080.org

Bambino Gesù
FONDAZIONE

Il Segretario generale

Roma, 07/07/2022

Rotary Club di Roma
Lungotevere Flaminio,22
00196 Roma
c.a **Presidente Generale Alfonso Barbato**

Gentile Alfonso Barbato,

Le scrivo per esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti per aver promosso l'evento "Concerto per la Pace" sabato 7 maggio presso la Basilica di S. Andrea della Valle in Roma.

L'iniziativa, già rilevante sul piano culturale, ha prodotto anche una buona raccolta di fondi che, come convenuto, sono stati destinati all'accoglienza dei bambini ucraini e delle loro famiglie.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha preso in carico molti bambini ricoverati con patologie gravi o con ferite da guerra. La Fondazione Bambino Gesù ha provveduto ad assicurare l'ospitalità delle famiglie.

Grazie di cuore per il suo impegno personale e per il supporto del Rotary.

Auspichiamo di poter condividere con Lei, nel futuro, nuovi progetti a vantaggio dei bambini.

Può inviarci un messaggio o inoltrare una richiesta all'indirizzo: info.fond@fondbg.it

Può seguire le attività della Fondazione sul sito: www.fondazionebambinogesu.it

Con gratitudine,

Francesco Avallone
Segretario generale

F. Avallone

FONDAZIONE BAMBINO GESÙ ONLUS
www.fondazionebambinogesu.it
e-mail: info.fond@fondbg.it
e-mail: amministrazione@fondbg.it
e-mail: segretariogenerale@fondbg.it

COME SOSTENERE LA FONDAZIONE
IBAN IT 05 B 03069 05020 100000016223
Conto corrente postale 1000425874
On line: www.fondazionebambinogesu.it
App: Fondazione bambino gesù

b. RICONOSCIMENTI

Rotary
Distretto 2080

GOVERNOR'S CITATION

Al

Rotary Club Roma

per la collaborazione nell'organizzazione
del Seminario Leadership e Comunicazione

Cagliari, 30 aprile 2022

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Gabriele Andria
Governatore Distretto 2080 Rotary International
2021-2022

Rotary Distretto 2080

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

ATTESTATISSIMO DEL GOVERNATORE

AL ROTARY CLUB

ROMA

per la continua e proficua attività di servizio, i molti e significativi obiettivi raggiunti e gli eccellenti risultati raggiunti nell'anno della ripresa

30 giugno 2022

(data)

Gabriele Andria
Il Governatore del Distretto 2080 del Rotary International
ar 2021 - 2022

SERVIRE PER CAMBIARE VITE

7.I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE

CORRIERE DEL POPOLO
PAESEROMA.it

Il Rotary di Roma racconta il Laboratorio di Pittura organizzato a supporto dei pazienti con disabilità psichiatrica

Ideato dalla socia del club Laura Marinelli, il progetto è stato realizzato grazie al supporto della psicologa Cinzia La Marra e dell'artista Marco Angelini

By Emidio Piccione 30 aprile 2022

Il tema presidenziale 2021/2022 del Rotary International che funge da ispirazione per il sodalizio diffuso in tutto il mondo è “Servire per cambiare vite” ed il Rotary Club di Roma, il più antico e numeroso della Capitale lo ha brillantemente reso concreto grazie al progetto del laboratorio di

pittura a favore di persone con disabilità psichiatrica grave, svoltosi in collaborazione con l'Associazione Solaris e ideato dalla socia del Club Laura Marinelli.

L'iniziativa è stata illustrata nel corso di un incontro svoltosi il 26 aprile scorso nel corso del quale la socia psicologa Cinzia La Marra ha raccontato la sua esperienza professionale nel progetto ed è stato proiettato un documentario che ha descritto le varie fasi dell'attività svolta.

Il progetto è stato attuato con il prezioso supporto tecnico dell'artista Marco Angelini, con la realizzazione di un laboratorio di pittura e strutturato come un percorso personale, condivisibile in gruppo, per stimolare i pazienti e la loro creatività. In particolare, è stata affrontata la tematica della memoria attraverso la riproduzione o l'interpretazione di un oggetto appartenente alla propria storia personale. Questa esperienza ha consentito di rivisitare le tappe esistenziali del singolo paziente, affinché questi potesse ritornare al proprio passato, recuperare il significato della propria storia relazionale, guardare alla propria sofferenza (passata e presente) con occhi diversi, lasciare una finestra aperta sul cortile del presente per affacciarsi sulla progettualità futura desiderata.

Marco Angelini è infatti un artista profondamente radicato nei meccanismi alla base dello sviluppo umano e sociale. È infatti laureato in Sociologia e con una specializzazione in Psicologia del Lavoro, si interessa di fenomeni urbani, culture e subculture metropolitane. La sua ricerca espressiva è dominata dalla materia. A volte i materiali diventano la superficie pittorica al posto della tela, altre volte sono materiali di riciclo che entrano a far parte dell'opera. La forma astratta interpreta perfettamente la sua poetica fluida e mutevole che suggerisce l'esistenza di molteplici realtà. Affronta diverse fasi di ricerca: natura e tecnologia, tempo e memoria, dialogo interreligioso e dimensione del "sacro", arte e scienza, energia e sostenibilità. Marco Angelini crede fermamente che l'arte possa svolgere un ruolo sociale determinante: quello di generare attenzione e creare così nuove possibilità di condivisione, comunicazione e interrogazione.
Nel corso degli incontri tra Marco Angelini ed i pazienti, sempre seguiti dalla psicologa Cinzia La Marra, è stato illustrato il progetto e le sue modalità di attuazione, attivato il vero e proprio laboratorio con la riproduzione/interpretazione pittorica di un oggetto, ed infine è stata aperta la discussione in gruppo, per evidenziare ciò che l'esperienza ha significato per ogni partecipante.

Il percorso creativo e, soprattutto, i racconti esperienziali vissuti, è stato magistralmente ripreso dalla regista Maria Luisa Mariani, che ha realizzato lo splendido e toccante documentario "Memoria a colori", presentato nel corso della serata. Maria Luisa Mariani da più di 30 anni si occupa di Cinema

e Teatro. Nel cinema ha scritto e diretto numerosi cortometraggi e diversi film documentari che hanno ricevuto menzioni speciali in Italia e all'estero. Nel Teatro esplora le nuove aree della drammaturgia contemporanea mediante la "Nuova Compagnia di Teatro di Luisa Mariani", riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di cui è fondatrice e direttrice artistica.

Si è dedicata alla scrittura sulla base di esercizi di psicologia fisiognomica sperimentati nella sezione di ricerca espressiva interdisciplinare realizzata in collaborazione con le Università "La Sapienza" di Roma, la "Faculty of Arts Ain Shams University" de Il Cairo e la "School for Theater Arts of State Teachers College Seminar Hakibutzim" di Tel Aviv. Ha, altresì, diretto numerosi Festival di musica, danza e teatro.

Come ha sottolineato il Presidente del Rotary Club di Roma, Alfonso Barbato, che ha presenziato alla fase pratica del laboratorio, il progetto, nella sua semplicità ha sicuramente contribuito a stimolare la creatività dei pazienti, concretizzatasi in opere pittoriche originali e coinvolgenti, e si è rivelato un'iniziativa di grande valore emozionale, che sarà riproposta, con nuove tematiche, anche il prossimo anno rotariano.

Sora e dintorni.it

Sora /Concorso 'La società della conoscenza', Il Liceo Classico 'V. Simoncelli' fa l'en plein

BY GILBERTO FARINA · 13 GIUGNO 2022

Sopra, il momento della premiazione delle tre studentesse
del Liceo Classico Vincenzo Simoncelli

Rispecchiando la formazione degli ultimi anni che ha visto superare la tradizionale distinzione tra discipline scientifiche e umanistiche, il Liceo classico Vincenzo Simoncelli ha conseguito diversi riconoscimenti e premi.

Tant'è che, proprio nei giorni scorsi tre studentesse della 5^ A, in particolare Marianna Cipollone, Francesca Tatangelo e Chiara Lucarelli, accompagnate nel loro percorso quinquennale di studi dalla docente di Matematica e Fisica, prof.ssa Alessandra Biancale, hanno partecipato al Concorso '*La società della conoscenza*' indetto dall'associazione Rotary Club di Roma, in collaborazione con i *Rotary Club Castelli Romani, Roma Centenario* e l'*Istituto di Fisica Nucleare di Frascati*.

La partecipazione individuale attraverso la realizzazione di tre elaborati, due in formato video e uno costituito da un sito Internet, ha consentito alle maturande di classificarsi rispettivamente al primo, secondo e terzo posto con grande orgoglio da parte di tutti: in primis la Dirigente, prof.ssa Clelia Giona e l'intera Istituzione scolastica.

Il tema della II edizione del Concorso, è stato '*L'energia in fisica, matematica e letteratura*': la prima classificata, *Marianna Cipollone*, ha presentato un elaborato in formato video, a cartone, dal titolo '*Sette fratelli sull'astronave Terra*' avente come protagonisti i sette fratelli Energia, i loro genitori Matematica e Fisica e i loro nonni, Filosofia e Letteratura. Tale chiave di lettura è stata considerata dalla giuria assolutamente originale e comprensibile per spettatori di tutte le età, consentendo alla studentessa di conquistare il primo posto.

La seconda classificata, *Francesca Tatangelo*, ha realizzato un elaborato video dal titolo '*L'energia in tre passi: l'universo, l'uomo e la natura*' avente come fine, quello di analizzare l'importanza dell'energia prima nell'universo e poi, in particolare, nella vita quotidiana, nel tentativo di indurre gli spettatori a interrogarsi sul ruolo che essa ricopre nella vita di ognuno.

Infine, la terza classificata, *Chiara Lucarelli*, ha creato un sito internet, ideato e strutturato in totale autonomia, dal titolo '*Energia 101*' tramite approfondimenti mirati, *Flash Cards interattive* e pagine *Facebook, Twitter e YouTube* dedicate. La studentessa ha fornito uno sguardo chiaro e coinvolgente dell'energia in tutte le sue forme ed espressioni.

La prof.ssa Alessandra Biancale, referente per il Concorso e promotrice di altre iniziative analoghe, interpellata durante la premiazione, avvenuta presso l'*I.n.f.n. di Frascati* la scorsa settimana, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto dalle tre studentesse, grazie al loro impegno costante e appassionato.

Le ragazze sono state onorate di ricevere il premio e di poterlo ritirare in presenza, dopo due anni di conferenze e incontri solo virtuali. Le tre studentesse sono state premiate dalla scienziata *Lucia Votano*, socia del *Rotary* e promotrice della I edizione del Concorso, dal ricercatore Dr. *Pasquale Di Nezza* e dal presidente del *Rotary Club di Roma*, Gen. *Alfonso Barbato*.

La giornata si è conclusa con una interessante visita guidata nei laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati.

Le ragazze premiate *Marianna, Francesca e Chiara*, hanno individuato nella vittoria, conseguita al termine di un'esperienza scolastica vissuta e condivisa tra ansie e successi, un trampolino di lancio per gli imminenti Esami di Stato e per un grintoso percorso universitario.

Gina Maria Loreta Facchini

Referente – comunicati stampa Polo Liceale Vincenzo Simoncelli

8.I SOCI RACCONTANO

Il Complesso di Palazzo Farnese a Caprarola

Cenni Storici

L'insediamento urbano di Caprarola sorge su di uno sperone tufaceo (520 m s.l.m.) lambito da due torrenti, il Pilo ed il Santa Maria delle Grazie, alle falde del versante esterno orientale dei monti Cimini a circa 60 km a nord di Roma.
Studi recenti hanno individuato la presenza dell'uomo in quel territorio fin dall'età neolitica.
Nel primo secolo d. C. parte del territorio oggi comune di Caprarola apparteneva a Plautio Laterano, le cui proprietà successivamente passarono al patrimonio imperiale; nel IV secolo tutta la zona fu ceduta dall'Imperatore Costantino a Papa Silvestro I e quindi intorno all'850 durante il pontificato di Leone IX, fu trascritto tra le proprietà del Capitolo Vaticano.
Intorno al 1100 alcuni abitanti di Falerii Veteres si trasferirono in quei luoghi e l'insediamento corrisponde oggi alla contrada denominata "Aquilone" ed era localizzato sul punto più alto dello sperone tufaceo, strutturato lungo un asse centrale.
Le prime notizie storiche supportate da documenti archivistici, relative ad insediamenti fortificati risalgono al 1275 – il territorio ricadeva nella giurisdizione ecclesiastica di Civita Castellana – epoca in cui il possesso era conteso tra gli Orsini e la famiglia dei Prefetti di Vico.
A difesa dell'abitato era stata eretta una rocca, venduta agli Orsini nel 1275. È in questo documento di compravendita che per la prima volta compare il nome di "Caprarola".
Il Sebastiani, nel 1741, asserisce che il toponimo derivi da "Capra al collo", contendendo così sia un riferimento all'orografia del territorio che alla principale attività degli abitanti. Nel 1910 invece il Balducci attribuisce il nome del borgo al termine "harola" che in dialetto locale indica i luoghi scavati nel tufo dove gli animali trovavano rifugio; perciò, il toponimo deriverebbe da "capra in harola".
All'inizio del 1300 il paese è di proprietà della famiglia dei Prefetti di Vico, a quell'epoca risale il nuovo ampliamento del centro abitato verso est, con la formazione dei due borghi che prendono il nome di "Sardegna" e "Corsica", probabilmente per individuare la provenienza degli abitanti.
Nel 1352 il Cardinal Albornoz, durante la guerra in Tuscia per la restaurazione dei poteri del papato, occupò con le sue truppe il paese – diroccando il castello - e successivamente nel 1370 Caprarola passò alla famiglia degli Anguillara. A questa famiglia si deve la costruzione di un nuovo castello, fuori dall'abitato, in prossimità della piazza del mercato.
Successivamente fu eretta di fonte al castello la chiesa di S. Angelo che in seguito diventò la Collegiata del paese.
La prima metà del 1400 è caratterizzata dalle lotte tra Everso d'Anguillara ed i Prefetti di Vico, che alternativamente persero e riconquistarono il borgo.
Il castello fu di nuovo distrutto e le lotte si conclusero quando nel 1465 subentrò agli Anguillara Paolo II, nominando Caprarola rettorato pontificio.
Negli ultimi anni del XV secolo Caprarola è retta quasi ininterrottamente dai Riario e dai Della Rovere che realizzarono, tra l'altro, il primo acquedotto cittadino.

L'influenza della famiglia Farnese nell'urbanistica e nell'architettura di Caprarola

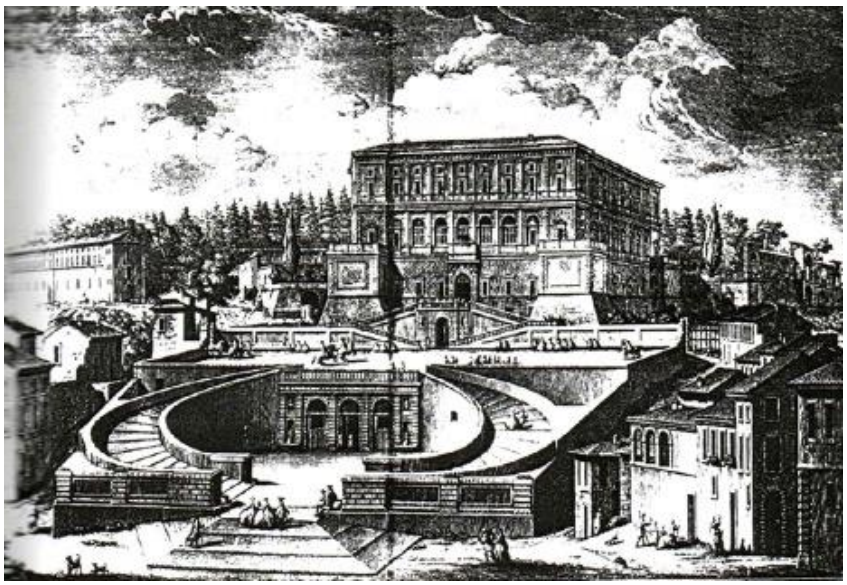
Nel 1503 Giulio II vendette Caprarola a Giovanni Della Rovere il quale a sua volta la cedette al cardinale Alessandro Farnese (in seguito papa Paolo III) che successivamente così fortemente incise nell'aspetto sia urbanistico che architettonico del paese.
La contea di Ronciglione di cui Caprarola faceva parte ed il ducato di Castro furono affidati a PierLuigi, duca di Parma e Piacenza, figlio di Paolo III.
Caprarola fu scelta come sede di un'imponente costruzione che fosse al contempo fortezza e palazzo.
Fin dal 1515 Paolo III aveva chiesto ad Antonio da Sangallo il Giovane, che iniziò la fabbrica nel 1530, un progetto per tale realizzazione.
Il Sangallo la progettò in forma pentagonale con bastioni rinforzati agli angoli ed un cortile interno. Baldassarre Peruzzi diresse i lavori ma la realizzazione subì un fermo nel 1534 allorquando il cardinale Alessandro fu eletto Papa.
I lavori riprenderanno nel 1559 con l'apporto progettuale di Jacopo Barozzi che utilizzò la parte inferiore già realizzata sul progetto sangallesco. Dieci anni prima erano stati promulgati gli Statuti che stabilivano di guidare la Comunità tramite l'elezione da un podestà affiancato da quattro anziani. I mandati del podestà, del camerario e del cancelliere avevano la durata di un solo semestre. Tra le varie norme contenute negli Statuti ve ne erano alcune riguardanti la disciplina urbanistica, come quelle relative alla tutela delle condizioni igieniche dell'abitato che sancivano l'assoluto divieto di inquinare l'acqua delle fontane pubbliche, di usarle per abbeverare gli animali o per lavare i panni. Vi era l'obbligo, inoltre, di verificare le condutture periodicamente e tali verifiche dovevano essere effettuate dal Potestà e dagli Anziani. Altri obblighi, per tutti i cittadini, erano quelli di pulire, almeno settimanalmente, lo spazio antistante la propria abitazione, di non sporcare con le immondizie i luoghi non preposti alla raccolta delle stesse, il divieto di tenere le latrine sulle strade e inoltre di non esercitare nell'abitato lavorazioni connesse con il lino e la canapa perché considerate operazioni maleodoranti. A queste norme di carattere prevalentemente igienico-sanitarie si affiancano a quelle di carattere più strettamente urbanistico alla cui attuazione dovevano sovrintendere due maestri delle strade e degli edifici, eletti dal Consiglio Generale. Vi era divieto assoluto di realizzare opere abusive con occupazione di suolo pubblico, pena la demolizione immediata, ed è altresì imposta la larghezza minima della sezione stradale secondo la categoria della strada, quattro piedi per le strade interne sei piedi per le esterne ed otto piedi per le vicinali. Il secondo Cardinale Alessandro Farnese, figlio di PierLuigi, quindi nipote diretto di Paolo III, - uno dei più prestigiosi personaggi di ogni tempo della Roma papale: cardinale protettore dei Gesuiti, rappresentante del Papa al Concilio di Trento, legato a latere del Papa presso Carlo V e Francesco I, fu anche collezionista appassionato, protettore di Tiziano che lo dipinse a lato di Paolo III con il fratello Ottavio, proprietario dal 1580 della villa in Trastevere che era stata di Agostino Chigi e che da lui prese il nome di "Farnesina" - fu promotore del processo di ristrutturazione e di riqualificazione urbana sia di Caprarola sia degli altri centri del ducato di Castro e Ronciglione.
La ripresa dei lavori del Palazzo dopo la morte del Sangallo, avvenuta nel 1546, fu affidata al Vignola, che lo trasformò in lussuosa residenza. Sopra il piano rialzato si trova il piano nobile, nella zona invernale sono collocatele camere da letto del cardinale, detta Camera dell'Aurora, e la camera delle celebrità detta Stanza dei Fasti Farnesiani successivamente si trova l'anticamera del Concilio, che prende il nome dall'affresco del Concilio di Trento nella stessa stanza è raffigurato papa Paolo III mentre scomunica con la candela in mano, il re d'Inghilterra Enrico VIII. Successivamente si trova la

Sala di Ercole, che prende anch'essa il nome dagli affreschi ivi presenti. Una delle stanze più rappresentative è la Stanza delle Carte Geografiche o del Mappamondo con affreschi di Giovanni Antonio da Varese. Il quarto e quinto piano ospitavano gli staffieri ed i cavalieri.
Introdusse nell'edificio il tema della struttura "duale" da lui così sentito, fondendo armoniosamente le strutture preesistenti ed unendo in questa realizzazione la forma pentagona esterna con quella circolare dello spazio interno del cortile (con le volte affrescate da Antonio Tempesta che affrescò anche la scala interna. La "Scala Regia" scenografica e imponente ruota intorno a 30 colonne di peperino, il ritmo delle alzate e delle pedate della scala rispecchia l'andatura dei passi dell'epoca e pare che il cardinale la potesse salire anche a cavallo. Altre scale interne, minori e sempre "a lumaca", di servizio, sono collocate in punti strategici per la vita quotidiana del Palazzo.

Vignola. Veduta del "castello" conservato presso la Galleria dei disegni degli Uffizi n. 1831 A

Nel 1573, alla morte del Barozzi l'edificio era quasi completamente ultimato, fatta eccezione per l'ultimo piano e per il piazzale con le due rampe ellittiche contenenti una peschiera che avrebbe dovuto preludere al tema del giardino. Nel 1575 probabilmente per segnare la chiusura dei lavori il cardinale fece coniare una medaglia commemorativa.
A tale imponente dimora baronale, che anche con le decorazioni interne intendeva sottolineare l'importanza della famiglia Farnese, fu completamente subordinato il centro urbano tramite il modello progettuale della "strada con fondale". Il tracciato della Via Diritta, perfettamente in asse con il Palazzo, corre rettilineo dalla Porta Nuova al piazzale trapezoidale, sovrapponendosi - anche altimetricamente – al tessuto medioevale, scavalcando con due ponti fossati che difendevano l'accesso al centro fortificato e tagliando parte degli edifici esistenti.
Il Sebastiani nel Settecento ebbe a scrivere: "…Questo magnanimo Principe…pensò… fabbricare in detta terra un palazzo per sua delizia ed abitazione…e si destinò il sito più elevato di detta terra, per poi ridurre questa, come in effetti si fece, in disposizione quasi scenica, per cui esso palazzo facesse nobil punto di meravigliosa prospettiva".
Il Vignola si occupò anche del progetto urbanistico, i lavori del 1557 relativi alla sistemazione della piazza sono conservati tra le carte farnesiane dell'Archivio di Stato di Napoli. La realizzazione della strada si concretizzò tramite lo sventramento del nucleo medioevale, iniziò nel 1560 circa e l'intero tracciato appare completato nell'affresco di Federico Zuccari databile tra il 1566 ed il 1569 mentre

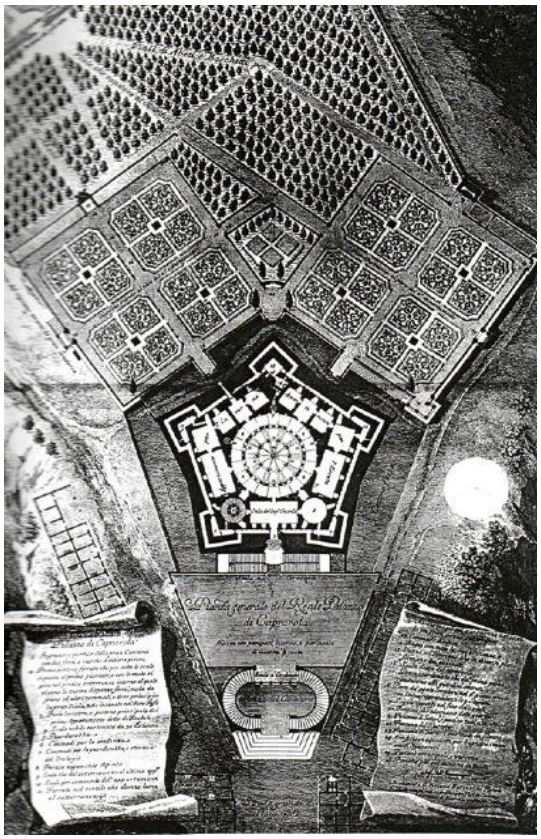
la zona estiva del Palazzo fu affrescata da Taddeo Zuccari e quella invernale da Jacopo Zanguidi detto il Bettoja, da Raffaellino da Reggio e Giovanni de Vecchi.
L'asse inquadra, come un cannocchiale prospettico, il palazzo scenograficamente dominante sul paese e sul feudo come un castello separato apparentemente soltanto dalle grandi scalee che uniscono le due piazze poste a diverso livello: l'inferiore ellittica, nella quale si apre l'ingresso alle cantine, la superiore vastissima e rettangolare con il portale d'ingresso delle carrozze. In realtà il palazzo è staccato dalla città tramite un largo fossato che lo cinge su ogni lato e la stessa fastosa scala a tenaglia non aderisce alla costruzione principale ma resta scissa, costruzione autonoma collegata al portone maggiore dal ponte levatoio.



G.Vasi 1746. Veduta del Palazzo Farnese e della "scala ovata". Da G. De Prenner, illustri fatti farnesiani, Roma 1748. Conservato presso il Gabinetto Fotografico Nazionale, E57745.

Gli studiosi attribuiscono con certezza la realizzazione dell'impianto urbanistico al Vignola, non altrettanto fanno con ciò che riguarda l'ideazione del complesso, poiché la sequenza "asse-piazza-palazzo-giardino" era già stata realizzata a Roma dal Sangallo per la stessa committenza a Palazzo Farnese.
È indubbio che tra il complesso del Palazzo e l'impianto urbanistico esista una stretta relazione.
Sulla base di una serie di edifici per Caprarola si è attribuita inoltre al Vignola l'ideazione di un vero e proprio Piano Regolatore. Il cardinale avrebbe voluto anche realizzare una nuova cinta muraria difensiva, al termine della Via Diritta realizza, infatti, nel 1578 la Porta Nuova (chiamata anche "Romana") ma poi non saranno ulteriormente proseguiti tali lavori.
Di notevole importanza è da segnalare la realizzazione dell'acquedotto, che utilizzando una sorgente del Monte Soriano, serviva il Palazzo, la tenuta del Barco, il paese e molte fontane pubbliche.
Nel 1589, alla morte del cardinal Farnese il pronipote Odoardo, anch'esso cardinale, continuò nella politica del suo predecessore favorendo la realizzazione di numerose chiese e conventi.
I due giardini realizzati dopo il 1573 e contigui al palazzo, derivano dalla forma stessa delle due facciate retrostanti del "gran prisma archimedeo" proiettati come l'ombra di quello verso monte, oltre il fossato che li congiunge tramite un ponte, al piano nobile: quadrati regolarmente spartiti in sedici aiuole. Dai ponti sul fossato gli assi dei viali conducono alla grotta con fontana detta dei Satiri

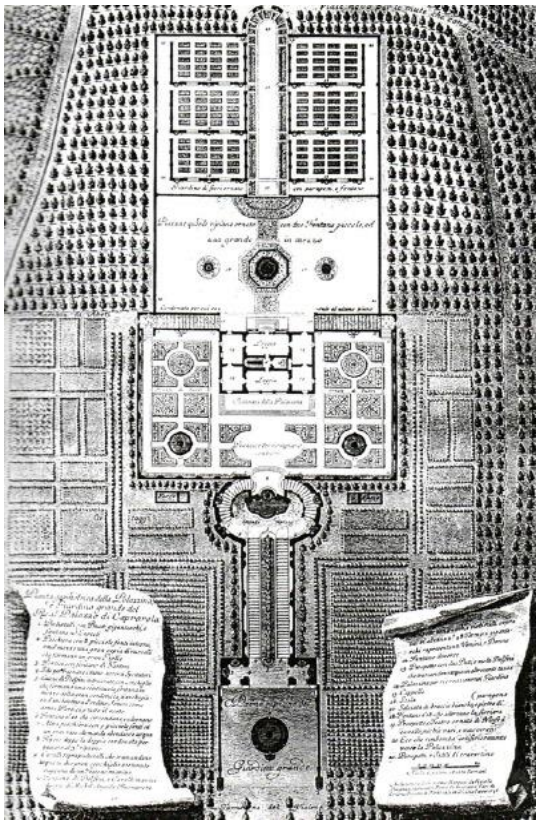
e dei Tartari, gli altri viali segnano l'accesso alla salita della "casa del barco", il lato nord-est fu riservato al giardino d'estate, quello sud-ovest a giardino d'inverno corrispondendo così alla divisione interna del primo piano del palazzo in appartamenti d'estate e d'inverno. Segnala il punto di passaggio tra i due giardini, costituendone il cardine, la fontana del Pastore.



G.Vasi 1746. Veduta del Palazzo Farnese e della "scala ovata". Da G. De Prenner, illustri fatti farnesiani, Roma 1748. Conservato presso il Gabinetto Fotografico Nazionale, Tav. XIX E577

A quota superiore è inserito un piccolo giardino quadrato circondato da un viale con pergola su colonne che permetteva di vedere meglio dall'alto, come fossero tappeti i due giardini all'italiana arricchiti di vasi di melangoli e gelsomini.
Montaigne, che visitò Caprarola nel settembre del 1581, ebbe a dire: "… non ne ho visto in Italia nissuno che li stia a petto. Ha un gran fosso d'attorno intagliato nel tufo. L'edificio molto grande. Sale, bellissime. Fra le quali ce n'è una mirabile, nella quale; alla volta di sopra, si vede il globo celeste con tutte le figure. A torno alle mura, il globo terrestre, le regioni e la cosmografia, pinta ogni cosa molto riccamente sul muro istesso. In diversi luoghi si vedono dipinte le più nobili azioni di Papa Paolo 3 a casa Farnese. …"
Il giardino d'inverno e quello d'estate erano gli spazi all'aperto "ufficiali", ma oltre il bosco il cardinale volle una villa con palazzina e giardini del tutto autonoma e soprattutto privata rispetto al palazzo-castello.
Fu così che si concretizzò l'ultimo grande intervento dei Farnese a Caprarola.
I "Giardini di sopra" iniziati intorno al 1584 da Giacomo Del Duca che progettò i primi due ripiani, successivamente continuati nel 1620 da Girolamo Rainaldi, che realizzò il terzo piano, costituiscono il preludio alla così detta "Casina del Piacere".

L'insieme è organizzato - come l'impianto urbanistico – lungo un tracciato rettilineo che ruota l'asse segnato dalla Via Diritta in direzione del Monte Venere, inserendo una tematica di tipo "naturalistico" allo schema della "strada con fondale".
Si sale verso la Casina tramite una rampa cordonata, alla base un teatro d'acqua e di statue, apparizioni che giocano e contrastano con l'ambiente naturale del bosco.
Alla base due simmetriche stanze aperte con scherzi d'acqua e decorazioni di stucco riproducenti gli emblemi dell'unicorno, del fulmine gli immancabili gigli farnesiani.
Tra le due stanze inizia la grande scala d'acqua che scorre entro una catena formata da delfini che termina in alto, dove il percorso si divide curvando simmetricamente e cingendo la fontana dei Fiumi versanti acqua nella vasca del Bicchierone ed in basso un'altra fontana. La fontana del Bicchierone e due unicorni segnano l'ingresso al giardino inferiore della Casina edificio a "scala d'uomo", affacciato con il portico e la loggia adornata di pitture, dove il cardinale era solito pasteggiare nelle calde serate estive.
Il giardino è circondato da muretti arricchiti da ventotto grandi erme canofere.



G.Vasi 1746. Pianta dei "Giardini di Sopra" del Palazzo Farnese Da G. De Prenner, illustri fatti farnesiani, Roma 1748. Conservato presso il Gabinetto Fotografico Nazionale, Tav. XXE57742

Queste presenze naturalistiche e mitologiche sottolineano l'isolamento completo del luogo. Infine, una fila di cipressi e di pini contribuisce a segnare il distacco tra la natura progettata e quella spontanea del castagneto.
Il giardino si chiude con un'esedra scenografica di quattro pilastri che servono anche da ingresso al bosco.

È incredibile rilevare come nonostante l'apporto di ben tre forti personalità quali il Sangallo il Barozzi ed il Del Duca, l'intero complesso: impianto urbano, impianto architettonico ed impianto naturalistico risulti così estremamente unitario ed armonicamente fuso in un unicum irripetibile.
La realizzazione del complesso architettonico dei Farnese si innesta nella tematica delle grandi ville cinquecentesche che influiscono fortemente nella progettazione degli impianti urbanistici dei singoli centri che vengono perciò completamente subordinati al singolo complesso baronale.

Il dopo Farnese

Con la caduta dell'egemonia dei Farnese, nel 1649, in seguito alla guerra di Castro, il paese insieme al ducato di Ronciglione è incamerato nei possessi vaticani seguendone poi le sorti, ad eccezione del palazzo che rimase ai Farnese; tale proprietà, passata con Elisabetta Farnese, sposa di Filippo V di Spagna, ai Borboni fu poi trasmessa ai re delle Due Sicilie.
Dalla seconda metà del XVII secolo Caprarola subisce un lento e continuo periodo di decadenza dovuto a vari fattori: rimase tagliata fuori dalle principali vie di comunicazione, la popolazione si ridusse in maniera progressiva così come pure si ridussero sia la pastorizia sia l'agricoltura.
Nei secoli XVIII e XIX ulteriori danni furono inoltre provocati dai continui straripamenti del lago di Vico.
L'asse principale della città, la Via Diritta, incide fortemente anche nella vita civile e religiosa, così come pure i grandi spazi davanti al Palazzo, la struttura farnesiana tende quindi ad escludere la parte medioevale del paese.
Nel 1846 è ancora la Via Diritta ad essere investita di nuovi lavori pubblici, con la ristrutturazione dell'impianto delle acque meteoriche, il progetto sarà esteso dieci anni più tardi anche alla piazza. È in questa occasione che si pone il problema di un'adeguata pavimentazione.
Agli inizi del Novecento si ha una rinascita dell'attività edilizia ed urbanistica: è del 1930 il Regolamento Edilizio, nel 1940 il Palazzo diviene proprietà dello Stato italiano (la Casina del piacere fu scelta da Luigi Einaudi come residenza estiva nel settennio della sua presidenza della Repubblica ed è' stata successivamente più volte abitata dal Principe Carlo d'Inghilterra nei periodi delle sue visite in Italia).
Del 1953 il P.R.G. di Luigi Piccinato, l'ultima variante, del 1975 ribadisce l'intento di salvaguardare il tessuto e le caratteristiche storiche dell'impianto urbanistico e delle abitazioni.
dal dicembre 2014 il Ministero della Cultura lo gestisce tramite il Polo museale del Lazio, nel dicembre 2019 divenuto Direzione regionale Musei.

Testo a cura dell'Architetto Maria Luisa Del Giudice Past Presidente del Rotary Club Roma, che alla fine degli anni 90 del XX secolo fu incaricata dal Ministero per i Beni Culturali di redigere il progetto di restauro comprendente anche tutte le parti allora non ancora aperte al pubblico. I restauri riguardarono tra l'altro gli affreschi del porticato, della Scala Regia, della Sale dell'Aurora della Sala di Ercole di parte della Sala del Mappamondo, delle Erme, del Giardino superiore e molte altre zone del Palazzo.

Bibliografia essenziale

E. Guidoni e G. Petrucci. Atlante Storico delle città italiane Lazio I Caprarola. 1986. Multigrafica editrice (da cui si è attinto "a piene mani")
AA.VV. Le fabbriche di Jacopo Barozzi da Vignola. I restauri e le trasformazioni. Electa 2002
AA.VV. Jacopo Barozzi da Vignola. Aggiornamenti critici a 500 anni dalla nascita. Comitato Nazionale per il Vignola Novegrafie Roma 2008

9. MOVIMENTI DEI SOCI

Soci ammessi

Dott.ssa Silvana Badolato, dipendente Lazio Innova Spa, presentata dal PP Giancarlo Moretto.

Classifica Amministrazione Pubblica, Regioni e Organi Regionali.

Ammessa il 1° marzo 2022

Dott.ssa Nieves Alberruche, pittrice e scultrice, presentata dalla socia Laura Marinelli.

Classifica Attività Libere e Professioni, Artisti.

Ammessa il 24 maggio 2022

Ing. Paolo Terreno, già Responsabile Sistemi e Servizi Telecom Italia, presentato dal socio Gian Ranieri Cuturi.

Classifica Servizi, Telecomunicazioni.

Ammesso il 31 maggio 2022

Avv. Silvia Romanelli, Partner dello Studio BonelliErede, presentata dal PP Raffaello Ragaglini

Classifica Attività Libere e Professioni, Avvocati, Diritto societario.

Ammessa il 21 giugno 2022

Soci dimessi

Ing. Alberto Nanni,

Gen. Claudio Gianfranceschi,

Dott. Luca Sarno,

Dott. Salvatore Sanzo,

Prof.ssa Vittoria Maria Pietrella

10. COMPLEANNI DEI SOCI

Mese di marzo

GALLO MONTARSOLO LILIANA compie gli anni l'1

MALAGUTI ANNARITA compie gli anni il 4

DISO DANIELE compie gli anni il 5

CORAZZA MARTINI GIACOMO compie gli anni l'8

BIANCHI RICCARDO compie gli anni il 10

POSSEMATO DONATELLA compie gli anni il 10

RICCI LUCIA compie gli anni il 10

PAGLIETTI NICOLA compie gli anni l'11

TERRIACA MICHELE compie gli anni l'11

PERRONE DONNORSO RAFFAELE compie gli anni il 13

PROTTO STEFANO compie gli anni il 18

CAPPARELLI MARIA GABRIELLA compie gli anni il 24

FLUMINI MASSIMILIANO compie gli anni il 26

LINCHI GIORGIO compie gli anni il 30

Mese di aprile

ADDAMIANO ANNA compie gli anni il 2

TESSITORE MARIO compie gli anni il 7

LANZILLO PAOLA compie gli anni l'8

LUZI FABIOLA compie gli anni il 9

BRANDONISIO PENNASILICO LICIA compie gli anni il 21

SANTI MATTIA compie gli anni il 21

LICCI MARIA GRAZIA compie gli anni il 23

SAGGINI RAOUL compie gli anni il 27

Mese di maggio

LA FIANZA EUGENIO compie gli anni l'1

COVINO MAURO compie gli anni il 5

CARAVETTA GIOVANNI compie gli anni il 10

TAPPARELLI LUIGI compie gli anni il 12

GIGLI FEDERICO compie gli anni il 13

COSTANTINO MARA compie gli anni il 14

ORIOLI GIULIO compie gli anni il 19

FALCONI MASSIMILIANO compie gli anni il 23

LAGANA' GIUSEPPINA compie gli anni il 25

BIANCHI PAOLO compie gli anni il 27

RAFFA FILIPPO compie gli anni il 27

Mese di giugno

CILENTO ANDREA compie gli anni il 3

URBANI GIANCARLO compie gli anni il 6

DI JORIO MARCO compie gli anni l'11

SCALZINI NICOLA compie gli anni l'11

PAPIRI NICOLA compie gli anni il 13

BERNABEI MAURO compie gli anni il 14

PETITTO FRANCESCO compie gli anni il 14

PIZZONIA GIUSEPPE compie gli anni il 15

MASCAGNA PAOLO compie gli anni il 17

BORGIA DANIELE compia gli anni il 18

VISCONTI PIER CARLO compie gli anni il 19

MARINELLI LAURA compie gli anni il 20

CASSONE ROSARIO compie gli anni il 25

CONCINI CRISTOFORO compie gli anni il 27

11. DAL ROTARACT ROMA

Rotaract Club Roma | Rotaract Distretto 2080 | CURA UT VINCAS

ROTARACT CLUB ROMA
Patrocinato dal Rotary Club Roma, Distretto Rotary 2080 R.I.

"Nulla che sia umano mi è estraneo"

Irma De Rosa
Presidente a. s. 2021/22
Via San Giacomo 29
82018 – San Giorgio del Sannio (BN)
✆| 3428032399
m| irmaderosa@virgilio.it

Roma, 29 giugno 2022

A tutti i soci e aspiranti del Rotaract Club Roma
Al Presidente del Rotary Club Roma
Al Presidente della Commissione per le Nuove Generazioni del Rotary Club Roma
Al Presidente della Commissione per il Rotaract del Rotary Club Roma

e p. c.

Al Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2080
Alla Segreteria Distrettuale del Distretto Rotaract 2080
Ai Delegati di Zona del Distretto Rotaract 2080
Al Governatore del Distretto Rotary 2080
Al Presidente della Commissione per le Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080
Al Presidente della Commissione per il Rotaract del Distretto Rotary 2080
Ai Referenti della Zona Roma della Commissione per il Rotaract del Distretto Rotary 2080

Oggetto: Relazione consuntiva a.s. 2021/22

Illustri Rotariani, Carissimi Rotaractiani,

è con immensa emozione e un pizzico di tristezza che mi trovo a scrivere questa mia ultima relazione, riassuntiva di un anno ricco di novità, emozioni e traguardi raggiunti.
Ripensando all'anno che si sta per concludere sono pervasa da un sentimento di profondo orgoglio a cui si accompagna un'inaspettata nostalgia, verso quello che sembrava un momento che non dovesse mai arrivare e che, invece, ora che è imminente, vorrei il più possibile ritardare.

Iniziando da quelle che sono state le attività che ci hanno visti impegnati in questi ultimi mesi, marzo è stato caratterizzato da una delle più significative e coinvolgenti conviviali di questo anno sociale, che ha visto come relatore il Dott. Manuel Tuzi sul tema "Giovani 2030, i prossimi 10 anni, tra futuro e lavoro".
La serata è stata un'occasione per scoprire il futuro delle professioni e come il mondo del lavoro accoglierà i giovani nei prossimi dieci anni, attraverso giochi di ruoli, per una conviviale particolarmente iterativa.
Il 27 marzo ha ospitato, invece, un evento tra i più amati dai soci, una delle nostre consuete visite guidate con la nostra guida d'eccellenza, Sara Paone, che ci ha portati alla scoperta dell'artista Bill Viola, per una giornata ricca di mistero e suggestione.

Il mese di aprile è stato, invece, caratterizzato dallo svolgimento di numerose attività in interclub.
Attività fortemente volute da tutti i soci del club, nell'ottica di quella collaborazione e apertura verso il prossimo che da sempre contraddistinguono lo spirito rotaractiano.
La prima di esse è stata la conviviale del 12 aprile, organizzata in collaborazione con il Rotaract Club Roma Olgiata Tevere, sul tema della raccolta differenziata e che ha visto come relatore il presidente del WWF YOUNG, Raniero Maggini.
La serata è stata teatro di riflessioni e scambio di opinioni, per la riuscita di essa mi sento di ringraziare in particolare la presidente del Rotaract Club Roma Olgiata Tevere, Silvia Nemesio, per aver condiviso con me l'organizzazione della serata, la socia Francesca Nappi per il prezioso contributo nella ricerca del relatore e il Delegato Zona Alessandro Teofilatto, per il supporto durante lo svolgimento della serata.
Il 24 aprile si è svolta la visita guidata presso "Serra Moresca" di Villa Torlonia, per una giornata interessante e istruttiva, in cui ci siamo avvalsi della collaborazione del Rotaract Club Roma Polis e della sua dolcissima presidente, Irene Manzano.
Per concludere il mese, nella serata del 27 il nostro club ha preso parte alla conviviale "*What makes you beautiful*, Come prendersi cura della pelle" accanto ai Club Rotaract Roma Cassia e Rotaract Roma Eur. Durante la serata abbiamo avuto modo di addentrarci nel mondo della dermatologia e della chirurgia estetica, grazie alle spiegazioni della Dottoressa Caterina Lanna.
Un ringraziamento per la serata va alle presidenti dei Club summenzionati, Valentina Colella e Ilaria Romano, nonché alla cara Federica Polito, per i preziosi consigli e suggerimenti.

Venendo al mese di maggio, nella serata del 14 esso ha visto lo svolgimento dell'annuale visita del Rappresentante Distrettuale Gian Mario Aresu, accompagnato da Alessio Pontillo e dai Delegati Zona

Valentina Siciliano | Via G. Lanza, 111 | 00184 Roma (RM)
392.4832782 | vsiciliano97@gmail.com

Alessandro Teofilatto e Gianluca Gorgoglione, nonché la Delegata Rotary per il Rotaract Eva Cremona.
Nel corso della serata abbiamo avuto l'occasione, innanzitutto, di poterci confrontare con il nostro Rappresentante Distrettuale sulla struttura, le attività e l'impegno che caratterizzano il nostro club, nonché di dedicarci, anche, a momenti più piacevoli e goliardici.

Arriviamo all'ultimo mese di questo anno sociale, quello di giugno, quello che a mio parere è stato il più ricco ed impegnativo. Nella serata del 13 si è svolto il più importante dei nostri appuntamenti, lo storico Premio Roma, in un'ottica di continuità con le tradizioni che caratterizza da sempre il nostro club.
Il premio in denaro di quest'anno è stato assegnato a Fabrizio Bove e al suo progetto "Pyadino" durante il quale il suo ideatore e vincitore del premio, ha avuto modo di illustrarci i motivi dietro alla nascita del progetto e i suoi possibili sviluppi futuri.
Il progetto nasce dalla fantasia di Fabrizio Bove e di sua moglie, con lo scopo di spiegare la diversità al loro figlio di 8 anni, da qui nasce Pyadino, un baby dinosauro che accompagna i bambini di tutta Italia soprattutto nei loro percorsi ospedalieri e terapeutici.
Ringrazio la socia Maria Carmela Minonna, presentatrice del vincitore del premio e del progetto, ma, soprattutto, sono particolarmente lieta del supporto ricevuto durante la serata da Gian Mario Aresu e dal Presidente del Rotary Club Roma, Alfonso Barbato.
Concludiamo il mese di giugno con un evento richiestissimo dai soci del nostro club, la visita privata con degustazione presso l'azienda vinicola, la Tenuta di Fiorano, svoltasi nella giornata del 25 del mese.
Essa è stata l'occasione per scoprire i segreti e assaporare varie tipologie di vini di produzione dell'azienda, per un evento all'insegna della spensieratezza e allegria, per poter salutare al meglio questo anno sociale.

I mesi appena trascorsi hanno ospitato, chiaramente, anche le nostre fondamentali attività di service.
Inizio a citare quella che ha caratterizzato l'intero anno sociale, la preparazione e distribuzione di pacchi alimentari a favore degli indigenti, presso la Parrocchia di Santa Maria in Via, attività che i soci e aspiranti del nostro club hanno svolto con grande passione e interesse.
Dalla profonda e proficua collaborazione con il nostro Rotary padrino, è nata poi, la seconda attività di service a cui ci siamo dedicati in questi ultimi mesi, quella svolta in collaborazione con Casa Ronald di Bellosguardo.
Durante le giornate presso la struttura ci siamo dedicati ad attività ludiche svolte con i bambini presenti, sono entusiasta di riportare come questa attività abbia sinceramente coinvolto ed emozionato molti dei nostri soci e aspiranti.
Operando nella struttura abbiamo, infatti, avuto modo di confrontarci con diverse quanto problematiche realtà, tanto da non lasciare indifferente nessuno dei soci, ma la nostra attività di servizio presso la casa non si è di fatto limitata a un lavoro sul campo.
Il nostro club, ha, infatti, stanziato, una somma per contribuire ad arredare le stanze per le famiglie dei bambini indigenti che vi alloggiano, agendo di concerto con il nostro Rotary padrino, stanze che verranno inaugurate durante il mese di luglio, in una giornata appositamente dedicata.

Valentina Siciliano | Via G. Lanza, 111 | 00184 Roma (RM)

392.4832782 | vsiciliano97@gmail.com

Menziono, infine, quello che rappresenta il più importante progetto di questo anno sociale, che racchiude tanto l'azione di Pubblico Interesse quanto quella Internazionale e a cui il nostro club ha devoluto una considerevole parte dell'annuale raccolta fondi, consistente nell'invio di farmaci presso l'Ospedale in Sierra Leone "The Holy Spirit Hospital" nato dall'opera dei Missionari Saveriani.
Il progetto si è articolato in una parte di raccolta fondi e in una seconda parte più attiva, svoltasi presso tre farmacie, la Farmacia Adrower, la Farmacia del Viminale e la Farmacia Casalbertone, allo scopo di sensibilizzare un numero più alto possibile di clienti delle suddette farmacie a contribuire alla causa, attraverso la donazione di farmaci.
Mi sento di dire che sono realmente orgogliosa e stupita di essere riusciti a realizzare questo proposito, ricordo ancora di quando, qualche mese fa, insieme a Laura Manganelli Conforti, presidente della Commissione Azione Pubblico Interesse nonché principale promotrice del progetto, ci siamo trovate a parlare della possibilità di rinunciare, date le innumerevoli difficoltà tecniche e burocratiche, difficoltà superate soprattutto grazie alla sua costanza e tenacia.
Per il successo riportato un sincero ringraziamento va, quindi, soprattutto, a Laura e a Mario Morelli, Rappresentante Distrettuale designato, per il supporto e la messa a disposizione della sua professionalità.
Ringrazio calorosamente anche, ovviamente, Ilaria Romano e la presidente del Rotaract Club Romano, Cecilia Adrower, per la fondamentale collaborazione.

Sono orgogliosa di affermare di come, il nostro club sia in questi mesi cresciuto arricchendosi di nuovi sei membri. Concludo questo anno, passando alla nostra *incoming* Francesca Nappi, un club di ben 44 soci e 16 aspiranti. Il merito di questa crescita mi sento di attribuirlo, senza dubbio, al presidente della commissione azione interna, Francesco La Via, per le modalità e la passione con cui ha saputo coinvolgere tutti i nostri aspiranti, ma ringrazio, anche, i soci tutti.
Ritengo, infatti, che ognuno abbia contribuito in maniera significativa a fare del nostro club un ambiente stimolante e coinvolgente, tanto da accogliere tutti come in una vera e propria famiglia.

Concludo questa mia relazione annunciando che il 7 luglio p.v. si terrà il passaggio delle consegne, in occasione del quale auguro con sincero affetto un in bocca al lupo *all'incoming* Francesca Nappi, guardando a esso, tuttavia, non nascondo una velata tristezza.
Riprendendo il discorso con cui ho esordito, posso dire che mi accingo a concludere un anno che è stato per me portatore di inaspettate novità.
Inizio dalle qualità che ho in parte sviluppato e in parte scoperto di possedere già, mi riferisco alla capacità di gestire i conflitti e di sapermi imporre al momento opportuno, lasciando il posto a doti diplomatiche in altre occasioni.
È stato questo un anno ricco di soddisfazioni e di traguardi raggiunti, ma non nascondo, anche di momenti difficili legati a questo ruolo e che mi hanno portata a confrontarmi con i miei limiti, soprattutto, però, mi hanno spinta a scoprire amicizie e veri legami che mi auguro non cessino.
A questo proposito un affettuoso ringraziamento va a coloro che mi hanno sostenuta, soprattutto nei

momenti più delicati, mi riferisco alla mia squadra e in particolare al prefetto Giulia Troisi, per aver scoperto un'amica inaspettata, al presidente della Commissione Azione Interna Francesco La Via, per aver fornito un sostegno che andasse al di là del suo ruolo, al tesoriere Francesca Nappi, compagna dall'inizio del mio percorso rotaractiano, a Laura Manganelli Conforti presidente della Commissione Azione Pubblico Interesse per il suo impegno e la sua dedizione, al mio puntualissimo segretario Valentina Siciliano, alla presidente della Commissione Azione Professionale Francesca Petitto, per essermi sempre vicino come una sorella, nonché tutti i miei cari soci.
Ringrazio, ovviamente, il Rappresentante Distrettuale Gian Mario Aresu, per i consigli, le risate che ha saputo strapparmi e talvolta i meritati rimproveri, Federica Polito, per gli insegnamenti e per essere stata al mio fianco sempre durante questo percorso, Andrea Dragone, per la fiducia che ha voluto accordarmi per il prossimo anno sociale, i Delegati Zona, i Delegati Rotary per il Rotaract Giampaolo D'Agnese, Eva Cremona ed Emanuele Francia, per i suggerimenti e il supporto costante e infine Alfonso Barbato, per avermi affiancata e sostenuta durante questo anno con una premura quasi paterna.

Per concludere, sono commossa e soddisfatta di essere riuscita a realizzare un altro degli obbiettivi che mi ero prefissata, e cioè di tornare a fare rotaract dal vivo, grazie a questo siamo riusciti ancor di più a creare quella rete di legami affettivi e solidali che rappresentano l'obiettivo primario della nostra associazione e che, come detto a inizio anno, mi sento di sintetizzare nella frase "*Nulla che sia umano mi è estraneo*".

Con stima e affetto rotaractiano
Il Presidente

Segreteria del Rotaract Club Roma - Distretto Rotaract 2080 R.I.

Valentina Siciliano | Via G. Lanza, 111 | 00184 Roma (RM)

392.4832782 | vsiciliano97@gmail.com

La Presidente cedente del Rotaract Roma, Irma De Rosa, con la Presidente subentrante Francesca Nappi

La nuova Presidente del Rotaract Roma, Francesca Nappi, con il suo direttivo

12. DAL DISTRETTO 2080

Da venerdì 29 aprile a sabato 30 aprile, Hotel Palazzo Doglio a Cagliari. 65° Congresso distrettuale. Soci presenti: 10

Il 65° Congresso distrettuale si è tenuto a Cagliari il 29 e 30 aprile, presso il Teatro Doglio dell'omonimo hotel. Oltre duecento partecipanti hanno seguito con grande attenzione i lavori dedicati al tema "La donna protagonista nella società e nel Rotary".

Il Club ha partecipato con ben 10 soci.

Oltre alle autorità rotariane del Distretto 2080 e a numerosi Presidenti dei Club era presente anche il Rappresentante del Presidente del RI, il PDG e Training Leader Ahmed Saada (nella foto) del Distretto 2451- Egitto, che, nel corso dei lavori, ha tenuto 3 Allocuzioni concentrando l'attenzione sulle enfasi del Rotary di oggi nella visione del Presidente del RI Shekhar Mehta.

In particolare, nella 1° Allocuzione di apertura di venerdì pomeriggio, Saada, ha evidenziato alcuni messaggi chiave del Presidente del RI: importanza del Piano d'Azione del Rotary e delle iniziative presidenziali (maggior potere alle ragazze, giornata di service rotariano, 7 Conferenze Presidenziali) crescita dell'effettivo ("Ognuno ne porti uno", nuovi modelli di Club), valore fondamentale della diversità, parità e inclusione nel Rotary.

Nella seconda Allocuzione di sabato mattina, Saada ha esaminato il tema di come dare maggior potere alle ragazze. Il tema, in linea con le aree d'intervento del Rotary e con gli obiettivi del Piano d'Azione, è stato affrontato suggerendo le diverse attività da porre in essere per ciascuna area d'intervento.

Nella 3° ed ultima Allocuzione del pomeriggio ha espresso il plauso per come è stata affrontata la tematica del Congresso, per le attività messe in campo dal Distretto 2080 nel corso dell'a.r., ed i successi raggiunti, fra i quali un considerevole aumento di soci (+100 soci).

I lavori congressuali sono stati introdotti da Giulio Bicciolo, RRFC e PDG Istruttore Distrettuale, che ha illustrato le varie sessioni riguardanti:

- Le donne nell'imprenditoria e nelle professioni: moderatore Francesco Birocchi, con interventi della Dott.ssa Sofia Bordone (Amministratore Delegato Editoriale Domus), della Dott.ssa Incoronata Boccia (Giornalista Rai) e della Dott.ssa Lucetta Milani (Amministratore Cres Sas);

Da destra: Incoronata Boccia, Lucetta Milani, Francesco Birocchi e Sofia Bordone

- Le donne nelle istituzioni: a cura dell'Avv. Gabriella Palmieri Sandulli, Avvocato Generale dello Stato. Unico intervento non in presenza, ma registrato;
- Le donne e la disparità: moderatore Claudia Rebellino, con interventi della Dott.ssa Maria Alessandra Pelagatti (già Procuratrice della Repubblica Tribunale di Cagliari), della Prof.ssa Ester

Cois (Delegata del Rettore dell'Università di Cagliari per l'uguaglianza di genere) e della Dott.ssa Susi Ronchi (Giornalista);

Da destra: Alessandra Pelagatti, Claudia Rebellino, Susi Ronchi e Ester Cois

- Le donne nel Rotary: moderatore Giulio Bicciolo, con interventi di Daniela Tranquilli Franceschetti (PDG), di Gian Mario Aresu (RD Rotaract Distretto 2080) e di Maria Vittoria Gargiulo (PP Rotaract Club Campus Salerno dei due Principati Distretto 2101);

Da destra: Maria Vittoria Gargiulo, Giulio Bicciolo, Daniela Tranquilli Franceschetti e Gian Mario Aresu

Molti sono stati i relatori, rotariani e non, ed ognuno di loro ha saputo portare, in maniera differente, un importante contributo alle tematiche in esame e, quasi all'unanimità, è stato evidenziato in maniera molto chiara quanto si debba ancora fare nel rispetto delle donne, delle diversità, dell'inclusione ed anche dell'equità.

Ognuno di questi principi deve diventare un patrimonio comune ed indiscutibile ed il Rotary si deve impegnare affinché questo avvenga.

Infine, nella sessione "il Distretto 2080 si racconta", i Coordinatori delle principali Commissioni del Distretto (Rotary Foundation, Progetti di Pubblico Interesse, Nuove Generazioni, Comunicazione e Immagine, Azione professionale) hanno avuto modo di raccontare i progetti che hanno realizzato o stanno realizzando nell'anno rotariano.

Il Governatore, Gabriele Andria (nella foto con la signora Rossella), ha aperto e chiuso i lavori di ogni giornata del Congresso, dedicando, in particolare, l'apertura del sabato ad una puntuale descrizione dell'impostazione del suo mandato e delle numerose attività portate avanti nel corso dell'anno e non è mancato un momento d'emozione quando ha sottolineato il fondamentale supporto avuto dalla propria famiglia in un periodo così importante ed impegnativo.

In entrambe le giornate sono stati consegnati dei riconoscimenti e, anche in questo caso, il nostro Club si è particolarmente distinto.

Nella giornata di venerdì è stata inizialmente consegnata al Presidente una "Governor's Citation" per il Club, per la collaborazione nell'organizzazione del Seminario Leadership e Comunicazione.

Successivamente, per le attività a favore della Rotary Foundation, 9 rotariani hanno ricevuto il certificato e il distintivo di "Membri della Paul Harris Society", fra i quali anche le socie Maria Grazia Licci e Laura Capuzzo Dolcetta.

Nel pomeriggio del sabato il Governatore ha infine consegnato ad alcuni rotariani della squadra distrettuale i riconoscimenti per la pregevole attività svolta: tra loro anche i nostri soci Maria Grazia Licci e Giovanni Vitaloni.

In definitiva, tre giorni trascorsi avendo la possibilità di stringere nuove amicizie e confrontarsi con altri rotariani, conclusi con la partecipazione alla cena di gala di sabato sera e alla bellissima ed emozionante Festa di Sant'Efisio di domenica 1° maggio.

13. DAL ROTARY INTERNATIONAL

Da venerdì 18 a domenica 20 marzo 2022 – Venezia. Conferenza Presidenziale.
Soci presenti: 3

La nostra Presidente nominata Maria Luisa Piras, insieme alla socia/tesoriere Laura Capuzzo Dolcetta ed al socio Cesare Ortis, hanno partecipato alla Conferenza Presidenziale svoltasi a Venezia, presso l'hotel Molino Stucky, sull'Isola della Giudecca, che ha avuto come tema "Economia ed ambiente in armonia". Erano presenti oltre 600 persone ed hanno

partecipato all'evento, insieme al Governatore Gabriele Andria, più di 60 soci del nostro Distretto.

Nel suo discorso di apertura il Presidente Internazionale Shekhar Mehta ha, tra l'altro, sottolineato che *"è in gioco la nostra sopravvivenza – il danno della catastrofe ambientale è già su di noi – e così anche la nostra capacità di sollevare i più bisognosi del mondo dalla povertà e di dar loro speranza. Dobbiamo trovare il modo di proteggere il pianeta mentre sosteniamo la crescita economica necessaria per raggiungere i nostri più alti obiettivi umanitari".*

Il Presidente Internazionale Shekar Meha, con le nostre socie Maria Luisa Piras e Laura Capuzzo Dolcetta, il DGN Maria Carla Ciccioriccio e il Segretario Distrettuale Lucia Viscio

La Conferenza ha poi affrontato il tema fondamentale di come le economie possano dar vita a una ricostruzione migliore, affrontando l'aspetto sempre più critico della protezione dell'ambiente che ci circonda.

Sono intervenuti rappresentanti di importanti aziende italiane, quali la Barilla e il Presidente della sezione tessile/moda di Confindustria-Venezia, nonché molti altri relatori di spicco a livello nazionale ed internazionale.

Oltre ad interventi registrati di Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo, e del Rappresentante del Rotary al Programma Ambiente dell'ONU. In generale, è stato evidenziato

come, dopo il COVID, non si possa parlare di ritorno alla "normalità", ma si debba guardare avanti e tutti si dovranno sforzare di impostare le proprie economie, le pratiche commerciali, le proprie abitudini in modo da garantire un ambiente più sostenibile.

In poche parole, le aziende di tutto il mondo, di qualsiasi cosa si occupino, dovranno proteggere e valorizzare l'ambiente, migliorare i processi e creare prodotti e servizi più sostenibili.

D'altra parte, dal 1° luglio il Rotary Internazionale ha aggiunto la protezione ambientale come una delle aree di intervento: *protezione ambientale e sviluppo economico e comunitario forniranno il triangolo della sostenibilità.*

Nel corso della Conferenza si è parlato anche della guerra Russia/Ucraina ed è stato molto toccante l'intervento di un rotaractiano che ha raccontato la sua personale esperienza di intervento in aiuto della popolazione ucraina. Prima delle osservazioni conclusive del Presidente Internazionale c'è stato un interessante e stimolante intervento dal titolo "Dall'ispirazione all'azione" di Nicki Scott, prossima Vice Presidente del RI sotto la Presidenza di Jennifer Jones, prima donna Presidente del Rotary Internazionale. La Conferenza ha permesso ai Leader del Rotary di condividere le proprie esperienze ed idee con i Leader aziendali italiani ed internazionali.

Il Governatore Gabriele Andria con il Presidente Internazionale e alcuni soci del Distretto

14. RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PRESIDENTE

Martedì 21 giugno, GH Parco dei Principi.

Cari soci, buonasera.

E' arrivato anche per me il momento di cedere il collare all'amico Alessandro Scaletti.

Prima di iniziare la mia relazione desidero innanzitutto ricordare con affetto, a nome di tutti, chi non è più tra noi e ci ha preceduto nel regno dei cieli: mi riferisco al caro Alberto De Carolis e alla cara socia onoraria Rosanna Pezzatini Arzano, due persone di grande spessore, sempre disponibili a mettersi al servizio del club, che sono stati un esempio per tutti noi.

A loro va la nostra preghiera e ai familiari un forte abbraccio.

Quest'anno rotariano si è rivelato particolarmente impegnativo, ben oltre alle mie aspettative, ed è stato caratterizzato non solo da momenti dolorosi, appena ricordati, decisioni difficili, attese da tempo, e qualche lamentela, ma fortunatamente anche da momenti di grande soddisfazione e di sentita vicinanza dei soci.

In particolare, doveva essere l'anno della ripartenza, dopo il lungo periodo di pandemia, ed avevo pertanto elaborato una relazione programmatica con obiettivi ambiziosi.

Tale relazione doveva infatti rappresentare quello che definisco, in modo aulico, il "**PRRR**" del club di Roma, cioè il "**Piano Rotariano di Ripresa e Resilienza**", attraverso il quale rilanciare quello spirito di servizio, ma anche innovativo, che da sempre caratterizza il nostro club.

Un piano molto concreto, che aveva nelle parole **riorganizzazione**, **coinvolgimento**, **progettualità** e **comunicazione** la sua essenza e che ora intendo ripercorrere con voi, anche attraverso alcune immagini, al fine di rendervi partecipi dell'attuazione.

In termini di **riorganizzazione** l'attività ha interessato innanzitutto la Segreteria, con la difficile, ma necessaria, decisione di procedere alla **riduzione del personale** e di rimanere con una dipendente, in grado di sopperire, da sola, alle reali incombenze, in relazione al numero di soci, notevolmente calato rispetto al passato, e all'ampio ricorso alla tecnologia digitale per la diffusione delle comunicazioni.

Tale decisione permetterà ai prossimi presidenti di disporre di maggiori risorse da destinare alle prioritarie attività di service.

Ma oltre ad agire sul personale dipendente si è provveduto a migliorare **l'organizzazione del lavoro** ed a rendere operative le norme connesse con la **sicurezza del lavoro** (DVR, RSPP, corsi telematici) e con la **tutela della privacy** (piano, attestazioni).

Per ottimizzare il **funzionamento del club** è stato ultimato l'aggiornamento del **Regolamento del club**, per adeguarlo allo Statuto, ma sono stati anche redatti un nuovo **Piano strategico** e l'innovativo **Piano per l'effettivo**, documenti molto importanti perché definiscono, in maniera chiara, le linee guida sul futuro del club in termini di "vision" da perseguire e di sviluppo dell'effettivo. In merito, ringrazio tutti i soci che hanno collaborato alla loro stesura.

E siamo riusciti a raggiungere il 65% di iscritti su myrotary.

Per quanto concerne il **coinvolgimento** dell'effettivo, è stato dato ampio spazio a tutti quei soci che si sono resi disponibili per far fronte alle esigenze del club, non solo nell'ambito delle varie commissioni/sottocommissioni, ma soprattutto con la partecipazione ai progetti di service e agli incontri di formazione distrettuale, nonché con la presentazione di relazione alle conviviali.

Quest'ultime, sono state condotte sostanzialmente in presenza, limitando gli incontri via zoom ai soli mesi di gennaio/inizio febbraio, durante il picco della pandemia.

Il tema principale che avevo individuato per i nostri approfondimenti, relativo alla **sicurezza esterna ed interna del nostro Paese**, si è purtroppo rivelato di estrema attualità, ed è stato affrontato in maniera esaustiva da qualificati relatori, che ci hanno intrattenuto su importanti argomenti riguardanti: la democrazia in America (Prof. Gregory Alegy), l'attività dell'Arma dei carabinieri in Afghanistan (Gen. Carmelo Burgio), l'ordine mondiale del XXI secolo (Amb. Antonio Zanardi e Gen. Vincenzo Camporini), la situazione nello Yemen (Amb. Mario Boffo) e il problema mafia (Gen. Giuseppe Governale).

Ma sono state tante anche le riunioni dedicate ad altri specifici argomenti d'attualità o ai progetti del club, che hanno visto protagonisti molti nostri soci.

In proposito, desidero ricordare, in ordine di tempo, le relazioni:

- "diritti umani e nuove tecnologie" (Vincenzo Bianchini),
- "dalla crisi all'opportunità, la posizione della BCC" (Francesco Petitto), in interclub con il Rotaract,
- "transizione ecologica e costi dell'energia elettrica" (Luigi de Francisci),
- "il bilancio preventivo 2021-22" (Laura Capuzzo Dolcetta),
- "l'approvazione del bilancio consuntivo 2020-21 (Marco Pardi) e la presentazione dello stato del bilancio 2° semestre 2021" (Luigi Tapparelli),
- la splendida serata dedicata agli "Auguri di Natale" (Liliana Gallo Montarsolo),
- "la pianificazione strategica" (PP Giancarlo Moretto),
- "è caduta babilonia?" (socio onorario Claudio Saporetti),
- "Piano per l'effettivo" (PP Enrico Scala, Vincenzo Pergolizzi, Paolo Marini, Giuseppina Laganà),
- progetto "un workshop di pittura per Solaris" (Cinzia La Marra),
- "i referendum sulla giustizia del 12 giugno" (Raffaele Pellegrino).

Naturalmente, particolarmente attesa è stata la visita del nostro Governatore, Gabriele Andria, che ha avuto modo di sottolineare l'efficacia dei progetti di service portati avanti dal club.

Infine, buona, rispetto al passato, è stata la partecipazione ai seminari informativi e al congresso distrettuali e agli eventi internazionali, quali la Conferenza presidenziale e la Convention di Houston.

In sostanza, il club ha organizzato o partecipato a ben **60 eventi**, di cui 40 conviviali (11 interclub), 13 progetti di service e 7 attività organizzate dal Distretto (5) o dal Rotary International (2), per complessive 70 giornate dedicate al Rotary.

Direi che non ci siamo fatti mancare niente e sicuramente sono stati numerosi i momenti di convivialità molto graditi dai soci.

In merito alla **progettualità** siamo andati ben oltre a quanto inizialmente programmato, perché il club ha saputo rispondere, con tempestività ed efficacia, anche alle varie emergenze, succedutesi nell'anno, fornendo sempre il proprio contributo.

Fra i progetti più rilevanti, che hanno riguardato tutte le aree d'intervento del Rotary, ottimamente coordinati dal presidente della relativa commissione, Gianfranco Carrara, desidero ricordare:

- il progetto internazionale in Madagascar riguardante le aree **"fornire acqua e servizi igienici"** e **"tutela dell'ambiente**":
  - realizzazione di "**servizi pubblici al villaggio Ambamalanga"**: la targa ricordo sarà apposta in loco da Laura Capuzzo Dolcetta a metà luglio;
  - borsa di ricerca sulla "**valorizzazione dei rifiuti a Nosy Be"**, assegnata all'Ing. Navarro Ferronato. Causa covid, la 1^ delle 2 missioni previste partirà il 12 luglio prossimo. Il progetto proseguirà fino a fine anno 2022 ed è stato completamente finanziato, anche con il sostegno economico di alcuni club gemellati (RC San Marino, Ginevra e Carrara e Massa);
- I progetti per l'area **"sostegno all'istruzione"**:
  - "**Supporto alla scuola Melissa Bassi"**: oltre alle borse di studio, in attrezzature didattiche, per 4 studenti meritevoli, è stata recentemente effettuata una donazione, in libri, per la nuova biblioteca della scuola aperta al territorio. Stamane ho provveduto alla consegna dei libri acquistati e di quelli resi disponibili dai soci;
  - "**La società della conoscenza"**: concorso, con premi in denaro, per studenti del 5° anno delle scuole superiori del Lazio, che è stato seguito da Silvia Fasano;
  - "**Il restauro nell'era del Hbim"**: concorso, con premi in denaro, per 3 diverse categorie di studenti/professionisti (tesi di laurea, tesi di dottorato, progetti realizzati), seguito da Alessandro Scaletti.

    Peraltro, sul medesimo argomento, è stato organizzato a novembre 2021 anche l'omonimo **Convegno "Il restauro nell'era del Hbim"**, in cui diversi soci hanno partecipato esponendo relazioni (Alessandro Scaletti, Gianfranco Carrara) o coordinando la presentazione degli elaborati (Fabrizio Tomada, Lucia Votano, Alessandro Scaletti e Andrea Cilento);

- "**Ryla - Youth in action"**, organizzato dal RC Velletri, al quale 2 nostri soci hanno fatto da relatori (Gianfranco Carrara e Mauro Covino);
- "**Scambio giovani"**: avrà inizio a settembre 2022, con la partenza di un giovane studente romano per l'America e l'arrivo di uno studente giapponese che sarà ospitato presso due diverse famiglie fino alla fine di giugno del prossimo anno. Il progetto è stato seguito da Laura Capuzzo Dolcetta. Come previsto dal programma, garantiremo un minimo sostegno economico mensile al ragazzo straniero in arrivo, già finanziato.

- I progetti per le aree "**combattere le malattie**" e "**proteggere madri e bambini**":
  - "**Arrediamo le stanze dei bimbi di Casa Ronald"**: l'approvvigionamento e il montaggio dei nuovi arredi per 7 stanze sarà completato il 12 luglio. I tendaggi sono stati già consegnati e montati. L'inaugurazione avverrà, salvo ulteriori imprevisti, il 14 luglio.

    Ringrazio i soci e i giovani del Rotaract che hanno partecipato al progetto effettuando consulenze (Gianfranco Carrara e Maria Luisa Piras) e attività di service per le famiglie ospitate nella struttura;
  - "**Un laboratorio per Solaris"**: realizzato per persone con disabilità psichica in collaborazione con l'artista Marco Angelini e la nostra Cinzia La Marra;
  - "**Giovani e prevenzione andrologica"**: campagna informativa sull'importanza della visita andrologica per i giovani sotto i 18 anni, alla quale ha partecipato Giovanni Spera e la presidente del Rotaract.

Sono state poi avviate alcune **raccolte fondi** per la **Fondazione Rotary**, coordinate dalla presidente della specifica commissione, Laura Marinelli:

- la "**Mostra dell'artista Marco Angelini"**: con la donazione, da parte dell'artista, del 50% del ricavato dalla cessione dei quadri esposti alla Fondazione Rotary. Per l'occasione è stata offerta la possibilità di sottoscrivere le Rotary Credit Card, nate dalla collaborazione sottoscritta tra il Rotary International e il Gruppo Sella, che prevedono il riconoscimento alla Fondazione Rotary di una percentuale della quota annuale nonché di una percentuale sulle spese;
- l'iniziativa **"Un fiore per la Fondazione Rotary"**: con la vendita di piante ornamentali e fiori attraverso il nostro sito. Anche in questo caso una percentuale dei ricavi è stata devoluta alla Fondazione Rotary.

Infine, voglio sottolineare, la pronta risposta del club alle varie emergenze emerse nell'anno.

Tale risposta, grazie al puntuale coordinamento distrettuale di Giovanni Vitaloni, si è concretizzata con:

- una donazione (**1.500€**) al progetto distrettuale per l'**emergenza incendi in Sardegna,** volto all'approvvigionamento di fototrappole con sistema di teleassistenza, di vasconi per la raccolta d'acqua per animali e all'avvio di un progetto di apicoltura;
- l'acquisto di 7 computer portatili distribuiti a famiglie di **profughi afghani**, con figli in età scolastica, in occasione del **Rotary Day Solidale**;
- donazione (**2.000€**) al progetto distrettuale per l'**emergenza ucraina**, volto all'**acquisto di medicinali e attrezzature sanitarie da inviare ad ospedali ucraini;**
- donazione (**9.400€**) alla Fondazione Bambino Gesù, per **l'accoglienza delle famiglie ucraine con bambini,** dei fondi raccolti tramite sponsorizzazioni od offerte nell'ambito del bellissimo **Concerto per la pace**, promosso e organizzato dal nostro socio Mario Spatafora.

In sostanza, l'impegno per i progetti è stato molto elevato, sia in termini organizzativi, sia finanziari, onorati quest'ultimi anche grazie alle disponibilità lasciate, per tale scopo, dal consiglio dello scorso anno rotariano.

Infine, in materia di **comunicazione**, ampio risalto è stato dato alla comunicazione interna, con i periodici aggiornamenti all'inizio delle conviviali, la diffusione di tutte le iniziative distrettuali, l'attivazione dei nostri social, e soprattutto attraverso la redazione e diffusione del nostro bollettino, di cui a metà luglio (per poter inserire anche l'inaugurazione delle stanze di Casa Ronald) riceverete il numero tre, che ho seguito personalmente, al fine di realizzare un puntuale diario di viaggio di quanto fatto nell'anno rotariano.

Per la comunicazione esterna, siamo riusciti a diffondere i nostri progetti principali essenzialmente su riviste online. E' un primo passo, da sviluppare ulteriormente, per arrivare ad essere maggiormente conosciuti al di fuori del Rotary.

In definitiva, un anno molto intenso, in tutti i settori, in cui ho cercato di coinvolgere il club in varie attività, facendo ricorso alle elevate professionalità dei soci, e posso dire, con certezza, che i risultati sono stati eccellenti.

Da un punto di vista strettamente personale, devo poi sottolineare come quest'anno di presidenza sia stato particolarmente emozionante e coinvolgente, per 2 motivi fondamentali.

Innanzitutto ha influenzato, sicuramente in meglio, il mio carattere, solitamente riservato.

Ho di certo imparato a sorridere di più, ad essere più aperto e disponibile verso i soci e, soprattutto, ho affinato quella capacità di mediazione che è indispensabile per gestire un grande club con diverse sensibilità.

Ho avuto la possibilità di relazionarmi e conoscere in maniera approfondita molti soci e ad apprezzarne non solo la professionalità, ma anche la grande cordialità e la disponibilità a fare del bene.

Naturalmente non sempre tutto è andato per il verso giusto, soprattutto ci sono ancora alcuni aspetti, ben delineati nella nostra pianificazione strategica, che possono essere migliorati.

In merito, dopo un anno di presidenza, ritengo opportuno trarre delle "**lessons learned**", come siamo soliti fare noi militari, cioè trarre alcune considerazioni e suggerimenti per lo sviluppo futuro del club.

Il primo aspetto riguarda la **crescita dell'effettivo**.

Quest'anno sono entrati nel club 12 nuovi soci, fra cui ben 7 donne di grande spessore.

Ciò ha permesso di superare la fatidica soglia del 30% di socie donne, arrivando, ad oggi, ad una percentuale del **30,88%** (**42 socie**), superiore alla media del distretto che si assesta al 26,2%, e di questo dobbiamo essere tutti orgogliosi.

Ma contemporaneamente hanno lasciato/stanno lasciando il club 9 soci e, a parte la prematura scomparsa di Alberto de Carolis, la maggior parte delle dimissioni sono state a causa di motivi di salute o personali in relazione all'avanzata età.

Dato che nel club il 34,5% (42 soci) dei soci ha più di 70 anni, è lecito aspettarsi, anche nei prossimi anni, periodiche dimissioni per analoghi motivi, pertanto è necessario continuare nell'opera di **accoglimento di giovani nel club**, con professionisti, sia uomini che donne, al di sotto dei 50 anni, ed anche dei 40, aprendoci soprattutto alle nuove professioni collegate al mondo digitale.

Un secondo aspetto riguarda la **partecipazione attiva dei soci** al service.

Siamo tutti consci che non siamo un club culturale e nemmeno un'associazione di volontariato, bensì un gruppo di professionisti che ha deciso di mettere le proprie competenze al servizio della comunità per fare del bene.

Conseguentemente, la partecipazione alle attività organizzate dal club è un obiettivo fondamentale e di primaria importanza che ciascun socio deve cercare di perseguire.

Infatti, sono convinto che solo attraverso tale coinvolgimento si possa favorire una maggiore coesione, il senso di appartenenza e la conservazione dei soci stessi, riducendo il fenomeno delle dimissioni, dopo pochi anni, da parte di chi non vede realizzate le proprie aspettative.

Bene, al termine di questa panoramica su quanto è stato fatto ed a qualche considerazione personale, non mi restano che i dovuti **ringraziamenti**.

In tal senso:

- ringrazio innanzitutto il **Governatore**, Gabriele Andria, **l'Assistente del Governatore**, Roberto de Marchis, e lo **staff distrettuale** per la vicinanza che mi hanno sempre dimostrato, non soltanto con i loro suggerimenti, ma anche con la loro presenza alle nostre attività;
- ringrazio il mio **consiglio direttivo**, che ha sempre svolto il suo compito in maniera impeccabile e in un clima di grande cordialità e massima franchezza, ed ha saputo affrontare, con spiccata professionalità e spirito rotariano, anche le decisioni più difficili, consentendomi di svolgere serenamente il mio mandato;
- ringrazio le **commissioni/sottocommissioni** per il puntuale ed efficace lavoro effettuato, in particolare quelle che ho maggiormente sollecitato, quali la commissione effettivo, la commissione progetti e la commissione Fondazione Rotary;
- un grazie particolare ai **Past President**, con i quali mi sono più volte confrontato, per le puntuali raccomandazioni sulle problematiche sottoposte alla loro attenzione, che ho sempre cercato di osservare;
- ringrazio la **presidente del Rotaract Roma**, Irma De Rosa, per la grande disponibilità e il sostegno personale e dei giovani del Rotaract nello sviluppo di alcuni progetti del club;
- ringrazio la **presidente dell'Inner Wheel**, Marisa Cancelli, per la fattiva collaborazione reciproca, che ci ha portato a condividere conviviali e azioni di service;
- ma naturalmente il ringraziamento va a **tutti i soci**, per le numerose parole di stima che mi avete espresso e per i tanti sorrisi che mi hanno testimoniato la bontà del lavoro svolto;
- non posso dimenticare il mio sentito ringraziamento alla **nostra segretaria**, la signora Elena Buemi, per il grande lavoro svolto, la consueta disponibilità e cortesia verso tutti, ma soprattutto per aver sopportato, con pazienza e gentilezza, i miei periodici sbalzi d'umore.

Ad Alessandro Scaletti, che, a breve, inizierà il suo percorso di presidenza, l'invito a continuare sulla strada tracciata, e l'augurio che, insieme al suo consiglio direttivo, possa vivere un'esperienza ricca

di soddisfazioni e che contribuisca a rendere il nostro club sempre più attrattivo e d'esempio nell'ambito del Distretto.

Concludo, ribadendo la grande soddisfazione per quanto abbiamo fatto in questo anno rotariano.

Da parte mia, ho messo in gioco tutto il mio impegno e la mia professionalità per assicurare una costante e puntuale azione di direzione e per garantire l'attuazione delle attività programmate.

Ma soprattutto ho messo il cuore, perché credo fortemente in quei valori del Rotary, che hanno da sempre ispirato la mia educazione e la mia vita, ed ho cercato di trasmettervi questo mio sentire con un atteggiamento aperto e gioviale, sempre volto ad accrescere le relazioni amichevoli fra tutti i soci, soprattutto verso i nuovi iscritti.

Se sono riuscito, anche solo in parte, a farvi percepire e condividere questo mio intento, allora posso dire, con orgoglio, di aver raggiunto l'obiettivo più importante.

Grazie ancora a tutti.

Viva il Rotary Club di Roma

Rotary
Club di Roma